

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

La festa della Polizia di Stato a Cortona

Per la prima volta questa importante annuale festa tradizionale della Polizia non viene celebrata nel capoluogo aretino ma

di Enzo Lucente

lizia stradale all'altrettanto necessaria Polizia postale, alla funzione dei poliziotti di quartiere alla poli-



per scelta del questore Bruno Falla a partire da quest'anno diventerà itinerante.

La prima uscita è toccata alla Valdichiana ed è stata scelta la città di Cortona per la sua capacità turistica e di attrazione per eccellenza.

L'appuntamento ha coinvolto numerose scuole e la stessa Polizia di Stato che si è predisposta ad illustrare ai ragazzi e ai presenti le loro varie attività di servizio, dall'importante funzione della Po-



zia ferroviaria.

I motociclisti hanno poi organizzato con i ragazzi percorsi dimostrativi.

Hanno portato a Cortona anche il camper della campagna "Questo non è amore".

Questa campagna per molti mesi in tutta la provincia aretina ha realizzato incontri di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

La manifestazione si è conclusa con la cerimonia ufficiale nella quale sono stati consegnati premi ed encomi a chi si è distinto nelle operazioni nell'arco dello scorso anno.

Il sindaco Basanieri si è di-

Convocazione dei soci del giornale L'Etruria

Con la presente si comunica che è stata convocata per mercoledì 26 aprile alle ore 24.00 in prima convocazione e per giovedì 27 aprile 2017 alle ore 17.00 in seconda convocazione, presso la sede della Fondazione Settembrini, in via Nazionale n. 48, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 e deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio;
- 2) vari ed eventuali.

La pubblicazione sul giornale L'Etruria del presente avviso costituisce adempimento valido ai fini della corretta convocazione dell'assemblea a norma dell'art. 21 dello Statuto. Il Presidente Prof. Nicola Calderone



chiarata felice ed onorata che Cortona si è scelta come prima esperienza fuori del capoluogo. A suo dire significa che rappresentiamo un punto di riferimento importante per l'intera provincia aretina.

La giornata primaverile ha completato la cornice di festa che era stata predisposta in tutta piazza Signorelli con la partecipazione di tanta gente interessata all'evento.

Santa Messa in memoria Evaristo Baracchi



Domenica sette maggio, alle ore undici, in Cattedrale verrà celebrata una Santa Messa in ricordo e suffragio di Evaristo Baracchi.

La vedova Wilma Alari e i figli Gianni e Piero, promotori della

L'assemblea approva il bilancio dell'esercizio 2016

Banca Popolare di Cortona

In una splendida giornata di aprile una Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona molto partecipata, riunitasi presso il Centro congressi S. Agostino di Cortona, ha



approvato il bilancio dell'esercizio 2016 che si chiude con un utile netto di 1.412.732 euro.

Approvata anche la misura del dividendo a 0,50 euro per azione, un importo sicuramente soddisfacente, che sarà pagato il giorno 12 aprile. Stabile a 33,25 il

valore dell'azione determinato per i fini previsti dallo Statuto.

In un anno molto complesso per l'economia e per l'industria bancaria, riferisce il presidente Burbi, la Banca ha evidenziato progressi in tutti i principali indicatori, compreso il numero dei Soci che continua progressivamente ad aumentare. Quest'anno altri 53 hanno deciso di credere nelle potenzialità della nostra Banca e del nostro Territorio.

Durante i lavori assembleari il Presidente e il Direttore si sono alternati per illustrare gli aspetti

una forma di *tech economy*.

Il Direttore nella sua relazione ha riassunto i numeri più significativi dell'anno 2016: il prodotto bancario complessivo, cresciuto del 4,59%; un buon risultato se si considera l'enorme sforzo che la Banca ha prodotto per la migrazione al nuovo sistema informativo. Gli impieghi alla Clientela crescono del 4,68%. Anche la raccolta diretta da clientela registra un buon progresso del 4,23%. Molto interessante è il dato della raccolta indiretta che cresce di un ottimo 8,10%. Sul fronte reddituale, il



Foto Poccetti

che hanno caratterizzato la gestione 2016, dalla *governance*, alle iniziative di sostegno al territorio, agli investimenti in immobili e partecipazioni. Sono stati messi in risalto i due fronti di sviluppo che la Banca sta contribuendo a portare avanti: il settore agricolo e agroindustriale, anche alla luce dell'entrata nel capitale di Bonifiche Ferraresi, e il settore della tecnologia, attraverso iniziative volte a spargere i "primi semi" di

marginale di interesse registra un progresso del 1,18% mentre le commissioni nette si mantengono sostanzialmente stabili. Il margine di intermediazione, che lo scorso anno aveva beneficiato di una importante plusvalenza derivante dalla vendita di una partecipazione, subisce una decurtazione del 11,6%, sostanzialmente coinci-

SEGUE A PAGINA 2



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it



Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Festa di Pasqua al tumulo di Camucia

Domenica scoppiettante quella appena trascorsa a Camucia; tantissime persone e bambini intervenuti all'iniziativa Colazione di Pasqua - Caccia alle uova di cioccolato, quest'anno arricchita da Bimbinici.

Erano 150 le uova di cioccolato, 40 pulcini più cinque oche nascoste tra gli olivi che arredano

il tumulo etrusco di Camucia, pronti per essere trovati dai più piccoli.

Tantissimi i bambini e anche i grandi che hanno affollato prima l'Angolo del Caffè e poi le tombe I e II del melone Etrusco di Camucia.

Attualmente è in corso e per altri 10 giorni ancora, negli ambienti della scuola Primaria di

Camucia, l'esposizione dei lavori realizzati dagli alunni delle scuole Primarie di Camucia, Pergo, Terontola, Sodo e Montecchio, che verranno successivamente trasferiti in

polare di Cortona, dell'Accademia Etrusca della collaborazione dei Circoli didattici I e II di Cortona, della Fondazione Settembrini, del Lions Club Cortona-Valdichiana,



da pag. 1 **Approvato il bilancio dell'esercizio 2016**

dente con l'importo della plusvalenza. L'aggregato dei costi operativi, voce 200 del conto economico, cresce del 3,11%, mentre le Spese amministrative registrano un interessante diminuzione del 6,77%. Cala leggermente lo stock dei crediti deteriorati: il rapporto rispetto al totale dei crediti passa dal 15,96% al 15,24%. La Banca ha destinato molte risorse all'incremento della propria solidità.

16,81%). L'Assemblea dei Soci ha eletto e riconfermato tre Consiglieri di amministrazione per il triennio 2017 - 2019, il dott. Roberto Egidi, il sig. Lauro Morettini e il dott. Angiolo Farina. Anche l'intero Collegio sindacale era in scadenza di mandato.

Per il triennio 2017 - 2019 sono stati eletti il dott. Valentino Gremoli, Presidente, il dott. Alessan-



Foto Poccetti

Notevole il provisioning dei crediti, con svalutazioni a carico del conto economico che ammontano ad euro 3.750 mila. Questo ha permesso di portare la percentuale di copertura complessiva dei crediti deteriorati dal 39,33% al 46,29%. Il CET 1 ratio si attesta al 16,34% (nel 2015 era del 16,44%) e il Total capital ratio al 16,38% (nel 2015 era del

dro Venturi e la dott.ssa Maria Cristina Biondini, membri effettivi. Il rag. Sandro Morè e il dott. Giorgio Baldoncini, sono stati eletti membri supplenti. È stato eletto anche il Collegio dei probiviri: membri effettivi sono il dott. Mario Gazzini, il dott. Mario Aimi e il sig. Ferdinando Paglicci Reattelli; membri supplenti il dott. Torquato Tenani e il sig. Giuliano Molesini.

L'Opinione

"Il gatto. Cimiteri a cielo aperto sulle nostre strade"

a cura di Stefano Duranti Poccetti

L'articolo che sto per scrivere potrà sembrare banale e assurdo, ma, mi chiedo, quanti sono coloro che viaggiando con la macchina per le strade del nostro territorio si rattristano davanti alla visione di un gatto morto lungo la via? Credo siano in molti e, nonostante questo, a Cortona, come del resto in tutta Italia, non si prendono provvedimenti in questo senso. Esistono cartelli che informano la possibile presenza di caprioli e cervi, ma non esistono riguardo i gatti, la cui presenza si manifesta in numero fortemente maggiore rispetto agli altri citati. L'anima e la vita non cambiano importanza a seconda degli animali, eppure vi sono quelli che sono maggiormente tutelati e altri meno. Adesso, mi domando ancora, non sa-

rebbe possibile trovare delle soluzioni al problema? Sappiamo benissimo che i cartelli servirebbero a poco, ma sappiamo per esempio che dei dissuasori nelle zone più critiche potrebbero essere utili, visto e considerato che di norma le persone sono forse più affezionate alla carrozzeria della propria auto rispetto alla vita degli animali. Siamo tutti a conoscenza del fatto che esistono strade (non stiamo evidentemente parlando di Cortona centro, ma delle zone limitrofe) dove le automobili sfrecciano ad alta velocità. Sono le stesse zone in cui purtroppo si verificano abbastanza di frequente incidenti. Ciò per dire che eventuali dissuasori non sarebbero proficui soltanto alla vita degli altri, ma anche alla nostra... riflettiamo...



visione al centro sociale di Terontola.

Nel programma della manifestazione c'era anche un concorso rivolto agli alunni delle Elementari e incentrato su lavori grafico pittorici o elaborati scritti relativi agli Etruschi o alle tradizioni pasquali.

Il primo premio è andato alle classi VA e VB del plesso scolastico "C.Venuti" di Camucia, il secondo

della FIAB e dell'Angolo Caffè - Punto Menchetti, e la ditta Belvisi Lorenzo, ha l'obiettivo di riproporre all'attenzione della popolazione di Camucia il tumulo etrusco sito nella frazione ma non solo, vogliamo riproporre le nostre tradizioni. Da qui l'abbinamento di una festa, la Pasqua, con la visita e un'azione ludica all'interno della tomba; per la prima viene ripro-



premio alle classi II, III, IV e V del plesso scolastico di Sodo, III premio parimerito alla classe V di Pergo, e alla V di Montecchio.

Presenti alla festa il sindaco Francesca Basanieri, l'assessore Albano Ricci, il presidente del Lions club Cortona Host, il vice lucumone dell'Accademia Etrusca, Paolo Bruschetti.

Parole entusiastiche sono state espresse dalla prima cittadina cortonese, che ha rimarcato la valenza dell'evento nella nuova prospettiva di riscoperta dei valori della tradizione uniti a quelli della cultura.

L'auspicio del Sindaco è che questa manifestazione sia riproposta anche l'anno prossimo in una chiave ancora più solenne.

L'evento "Colazione di Pasqua - Caccia alle uova di cioccolato & Bimbinici" è organizzata dal Circolo culturale "Gino Severini" di Cortona con il patrocinio del comune di Cortona, della Banca Po-

posta l'abitudine secolare del posto di consumare un certo tipo di colazione nella mattina di Pasqua e quindi sono riproposte tutte le pietanze che venivano preparate per l'occasione in un'ambientazione consona alla festa. Si è realizzata una visita al tumulo etrusco e a seguire il gioco della caccia alle uova di cioccolato, per meglio incidere nella memoria e negli animi dei piccoli camuciesi.

Tutto è stato anticipato dall'installazione di un faretto che illumina la tomba B dopo il tramonto del sole al fine di valorizzarla al cento per cento e poi un'indicazione informativa del sito.

Si può aggiungere che da quando si è svolta la prima edizione di questa iniziativa e la relativa disponibilità, da parte dell'amministrazione comunale, di aprire la tomba su richiesta, da maggio a settembre 2016, si sono registrati almeno 2000 visitatori.

Festa di San Marco
Martedì 25 aprile 2017
Parrocchia di San Marco Cortona (Ar)

Ore 17,30
Santa Messa

Ore 18,15
Fondazione Nicodemo Settembrini - Cortona
presenta
La figura di San Marco
e l'Opera realizzata dall'artista Olimpia Bruni
donata alla chiesa dalla Fondazione Settembrini

Interverranno
l'Avvocato Nicodemo Settembrini
il Professor Nicola Caldarone
la Dottorssa Olimpia Bruni

a seguire
Concerto per clavicembalo
del Maestro Dimitri Betti
musiche di G.F. Handel - D.G. Turk - G. Böhmer

Al termine sarà offerto ai presenti un rinfresco di benvenuto



**Caro Amico
ti scrivo ...**
di Nicola Caldarone

Una società allo sbando

Gent.mo Prof Caldarone,

io credo che la cronaca quotidiana, fatta purtroppo di tristi e raccapriccianti episodi, non debba restare ai margini o fuori dalle pagine di un giornale come L'Etruria che, benché legato al territorio, è, a mio giudizio, tenuto a informare anche su quello che accade fuori dalle nostre mura e lontano dal nostro territorio. E, credo, che i fatti, riassunti in questa lettera possano avere la pretesa di far riflettere il lettore di qualunque età, di qualunque estrazione sociale e geografica. Gli atti di prepotenza fisica, verbale e psicologica nei confronti di ragazzini e ragazzine, e le gravi conseguenze psicologiche di cui soffrono le vittime e che vanno dallo stress allo sviluppo di disturbi mentali, dall'autolesionismo al calo di rendimento scolastico, oltre a un nesso evidente con l'insorgere di depressioni gravi e pensieri di suicidio, hanno sfondato qualunque argine sociale, economico, geografico, di genere e di età. E, ancora, quotidianamente siamo alle prese con rapine a mano armata e fatti di violenza assurda. Ogni giorno in Italia si calcolano 14 rapine per lo più negli esercizi commerciali. E' di qualche giorno fa l'episodio che ha visto protagonista un marocchino che sgozza per 10 euro Leonardo Lo Cascio di 38 anni, portiere di notte a Prato.

Nel ferrarese, un giovane di appena 16 anni, Riccardo, fa uccidere i suoi genitori da un amico, dopo l'ennesima discussione avuta con loro sul negativo profitto scolastico. Ma dalle indagini sono emersi i ritratti di due adolescenti, alle prese quotidianamente con Playstation, superalcolici, spinelli e coca. E senza andare troppo lontano, qualche giorno fa, a Firenze, una Polo, a gran velocità in piazza Stazione, rischia di investire due vigili urbani: alla guida due ventenni trovati positivi all'alcol e alle droghe e senza patente. Per non parlare dei delitti legati a rapine a mano armata, come quello ai danni del barista di 27 anni di Budrio, in provincia di Bologna. Per non parlare dei femminicidi. Sembra proprio che non ci sia legge che attenni oltre che fermare questo drammatico fenomeno. Sarebbe ora che chi ha la responsabilità di gestire la vita pubblica dei cittadini si rendesse conto che siamo in piena emergenza sia dal punto di vista economico che sociale e la percezione che oggi il cittadino ha della insicurezza è la palese verifica del fallimento della nostra classe politica. La ringrazio se vorrà pubblicare questa lettera e soprattutto se vorrà arricchirla di un suo commento.

Un abbonato che si firma

Anche se quindicinale, anche se legato al nostro territorio, il giornale L'Etruria, sin dalla sua nascita, ha prestato attenzione ai fatti rilevanti di interesse nazionale e i primi editoriali si spingevano oltre, fino all'analisi e all'approfondimento di eventi sociali e politici di rilevanza internazionale. Quindi ben venga l'invito del mio interlocutore a puntare i riflettori sulla cronaca quotidiana più ampia, con gli immancabili riflessi sulla nostra storia locale e sulla nostra stessa esistenza quotidiana. I fatti richiamati nella lettera testimoniano una situazione divenuta seriamente preoccupante per l'intera Nazione, alla luce delle modalità assurde che li caratterizzano. Atti di terrorismo, pronti a colpire i luoghi affollati, rapine a mano armata, continue violazioni alla libertà personale, diffusione tra gli adolescenti di alcol e droghe varie, femminicidi, e poi violenze verbali, comportamenti irrispettosi..., con la complicità di televisioni pubbliche e private, occupano e tormentano l'immaginario collettivo. Ora, a parte l'esecuzione per gli episodi appena accennati, credo che qualunque essere pensante sia rimasto sconvolto dalla gratuità del massacro di Alatri. La spiegazione ufficiale (il branco che si accanisce a botte e sprangate su un ragazzo di vent'anni per aver difeso la fidanzata dagli approcci grossolani di un ubriaco) non riesce a soddisfare i normali meccanismi cerebrali. Evidentemente esistono, nel sedicente civilissimo e industrializzato secolo XXI, sacche di male refrattarie a qualsiasi spiegazione. A rendere questi esseri così orgogliosi della loro nullità può essere una spavalda certezza di impunità: in famiglia, a scuola, nei tribunali e i loro comportamenti la conseguenza dell'irreparabile logoramento del loro cervello, compromesso dall'uso quotidiano, come è stato provato, di alcol e droga. E' dimostrato che l'uso precoce di queste sostanze comporta negli adolescenti una forte interferenza con i processi di maturazione e sviluppo cerebrale. A questo punto si può solo auspicare una santa alleanza tra famiglia, scuola, mass-media, intellettuali, classe politica... e riprendere come emergenza nazionale il tema dell'educazione al "rispetto" e alla "legalità", sin dalle classi elementari, e sottoporre a una critica di massa la fallimentare cultura del narcisismo, dell'individualismo esasperato, così tristemente diffuso.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza



Gli scandali politici italiani soffrono di reumatismi. Non c'è scandalo che non finisca insabbiato. Gino Patroni (1920-1992) giornalista e scrittore italiano. Tra le altre opere si ricordano "Crescete e mortificatevi" per l'editore Rizzoli e "Il foraggio di vivere": Epigrammi per Longanesi.

Giovani talenti in gara grazie al maestro Attesti



Il maestro Francesco Attesti è il Patron del III Concorso nazionale di esecuzione strumentale "Città di Monte San Savino", organizzato per sabato 22 e domenica 23 Aprile presso l'Auditorium della Scuola Comunale di Musica "U. Cappetti" ed il teatro "G. Verdi" e aperto a tutti i giovani musicisti residenti in Italia. Cinque le sezioni in concorso: musica da camera, pianoforte, fiati, scuole medie e indirizzi musicale, canto moderno e lirico. Ai vincitori saranno assegnate borse di studio e programmati concerti premio su tutto il territorio nazio-

nale. Una giuria di gran qualità sarà chiamata all'arduo compito di valutare i concorrenti in gara, presieduta dal M^o Caterina Arzani, pianista diplomata con lode presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali e concertista sia come solista, che in formazione da camera.

Il Concorso, che nelle precedenti edizioni ha avuto il merito di scoprire ottimi talenti musicali, è stato ideato dal maestro cortonese Francesco Attesti, pianista ormai di fama mondiale che vanta concerti sia nella nostra penisola che nel resto del mondo. Reduce da una tournée americana dove si è esibito in quattordici concerti tra la Florida e la California, Attesti si adopera con impegno per dare opportunità ai giovani di talento e per offrire loro importanti occasioni affinché possano intraprendere la carriera musicale e realizzare i propri sogni.

Antonio Aceti



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

**Albert Hermann dona
un'opera a Ronzano
di Olimpia Bruni**

Nella chiesa di San Biagio a Ronzano, di cui abbiamo parlato proprio nella scorsa rubrica, è stato recentemente aggiunto un quadro importante al quale don Giovanni Tanganelli e la comunità sono molto legati.

La piccola chiesa, restaurata grazie al contributo dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Arezzo, al parroco ed alla popolazione di Ronzano, è un vero e proprio scrigno di opere d'arte, un luogo accogliente dove riunirsi per pregare. Uno di questi tesori è il dipinto a olio donato dal pittore contemporaneo Hermann Albert.



Il quadro, raffigurante la Vergine col Bambino, è stato esposto in Vaticano per il Giubileo del 2000. Maria è rappresentata come una donna dei tempi nostri ed ha l'aspetto di una giovane, nuda, con lo sguardo abbassato, quasi a provare pudore per questa sua nudità. Il bambino, avvolto in un lenzuolo candido, viene sorretto dalla madre, quasi a volerlo mostrare al mondo, seduto su un davanzale, in tutta la sua importanza. I capelli biondi e mossi sono in pieno con-

trasto con il fondo blu elettrico ed il rosso vivo delle sfumature dell'incarnato. Nonostante l'illusorio movimento dell'azione, le due figure sono come congelate in un attimo di eterno.

Nato a Norimberga il 4 luglio del 1937, Albert per quarant'anni ha vissuto proprio davanti alla chiesetta di Ronzano, quella che adesso ha una sua opera d'arte. Da circa un mese il pittore non abita più nel nostro territorio perché è tornato nella sua terra d'origine con la moglie, portando con sé quell'italiano incerto, e un grande amore per il nostro Paese.

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Berlino, negli anni Settanta ha spostato il suo interesse verso la tradizione pittorica umanistico-rinascimentale, rappresentando figure femminili di classica bellezza. La sua arte, amata da Sgarbi che descrive le sue opere come "Affascinanti promesse d'eternità", ha attraversato il Novecento in punta di piedi con grazia ed eleganza. I volti delle sue Madonne, pubblicati in riviste e cataloghi importanti, sembrano uscite dai quadri di Piero della Francesca. Immobili, eleganti, maestose.

Gi occhi rivolti verso il basso ed il volto pieno, l'ovale perfetto e la rotondità delle forme, ci ricordano la Madonna della Misericordia dell'artista biturgense conservata a Sansepolcro.

Hermann Albert ha lasciato la nostra terra donandoci questo dipinto e queste belle parole: "La mia pittura ha un solo obiettivo, benché ambizioso: ancorare il passato e il transitorio al futuro...".

Firenze ospita le artistiche vetrate di Olimpia Bruni

Olimpia Bruni, artista poliedrica e collaboratrice del nostro Giornale, esporrà dal 22 Aprile al 1 di maggio le sue artistiche vetrate presso la Fortezza da Basso, la principale struttura del polo fieristico-congressuale di Firenze, ubicata in posizione strate-



gica nel centro storico della città. Storica dell'arte e con la specializzazione nell'arte vetraria, Olimpia Bruni ha realizzato il restauro di vetrate in molte chiese italiane. Uno degli ultimi suoi lavori è stato il restauro della Vetrata Carleschi nella Pieve di S. M. Assunta in Arezzo, arricchito dalla realizzazione del libro-guida sulla storica Pieve.

A Firenze verranno esposti raffinate vetrate con soggetti tratti dalla fantasia dall'artista e dalla storia sacra e mitologica ed ese-

guiti con evidente abilità tecnica, con serietà artigianale e con elevata sensibilità artistica. San Francesco, Figure di Madonne e di personaggi della mitologia greca (Ulisse, Pitagora, antichi castelli, maschere) e poi paesaggi, interni con figure, sono solo alcuni dei soggetti presenti nel catalogo, che accompagnerà l'esposizione di Firenze, impreziosito dall'autorevole presentazione del massimo storico italiano dell'arte, che risponde al nome di Antonio Paolucci.

Olimpia Bruni, oltre all'attività artistica, che pratica come maestro-vetraio e che presto la vedrà impegnata nel restauro di vetrate a Fiesole e a Castiglion Fiorentino, ha al suo attivo la pubblicazione di libri presentati con successo in diverse località: "Le fedi chianine, un dono come tradizione", "Il Papa buono che parlò alla luna" scritto con Alessandro Venturi, e "Karol l'uomo, il Papa, il Santo" con Antonio Aceti. Infine, in occasione della Festa di San Marco, patrono di Cortona, il 25 aprile prossimo, alle ore 17, nel corso di una cerimonia aperta al pubblico, Olimpia Bruni presenterà "La figura di S. Marco", opera da lei realizzata e donata alla Chiesa dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona".

Sabato 29 aprile, presso il teatro Signorelli

Ferruccio De Bortoli a Cortona



La Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona" con il suo Presidente, l'avv. Nicodemo Settembrini, dopo i recenti incontri con



illustri esponenti del giornalismo italiano, ha arricchito l'agenda degli eventi a Cortona, riuscendo a coinvolgere Ferruccio De Bortoli, figura di prestigio del giornalismo

e della cultura economica e politica internazionale. In collaborazione con il Comune di Cortona e con l'Accademia degli Arditii, ha organizzato per sabato 29 Aprile 2017, ore 17, presso il teatro Luca Signorelli di Cortona, un incontro con l'illustre editorialista del Corriere della Sera sul seguente argomento: *L'Italia fra ripresa e instabilità politica*. Ferruccio De Bortoli, è attualmente presidente della Casa Editrice Longanesi ed è stato due volte direttore del ricor-

dato quotidiano dal 1997 al 2003 e dal 2009 al 2015 e alla direzione del "Sole 24 Ore" dal 2003 al 2009.

Nel prossimo mese di maggio pubblicherà per la casa editrice "La nave di Teseo" il libro *Poteri forti (o quasi). Memorie di oltre quarant'anni di giornalismo*.

E' il primo libro di Ferruccio De Bortoli, che spazia dall'economia alle vicende politiche degli ultimi decenni, al terrorismo, alla politica internazionale. Ferruccio De Bortoli ha partecipato nel 2002 a Cortona al Convegno su Pietro Pancrazi, scrittore e critico letterario cortonese oltre che elzevrista del Corriere del Sera dal 1926 alla sua morte avvenuta nel 1952. La cittadinanza è invitata.



Prove di Galateo
Difetti e difettucci della vita quotidiana
di Nicola Caldarone

Un Galateo per l'uso della memoria

Il compianto Umberto Eco si ricorda, oltre che per il famoso romanzo "Il nome della rosa" anche per una letterina che, in occasione del Natale, scrisse al suo nipotino. Vi si leggeva il seguente consiglio: "Ogni mattina impara qualche verso, una breve poesia o, come hanno fatto fare a noi, *La cavallina storna o il sabato del villaggio*. E magari fai a gara con gli amici per sapere chi ricorda meglio". Ma l'esercizio della memoria è purtroppo ignorato nelle scuole, nonostante i vantaggi che il tenere a mente una poesia possa offrire. In realtà una buona memoria in costante esercizio è una risorsa da mettere a frutto nelle relazioni personali e anche da esibire in società al momento opportuno. Già Cicerone nel trattato sulla vecchiaia (*De senectute*) sostiene l'importanza dell'esercizio della memoria ed è destinata a ridursi se non la si esercita (*at memoria minuitur nisi eam exerceas*), e aggiunge che Temistocle conosceva a memoria i nomi di tutti suoi concittadini. E, ancora, Fabio Pusterla, poeta, traduttore e critico letterario svizzero di lingua italiana del secolo scorso, in uno dei suoi scritti sosteneva che "portarsi in giro delle poesie chiuse nei ripo-

stigli della mente, poterselo ridire ogni tanto, o sentirle riaffiorare in maniera quasi involontaria, è una cosa bella. Sicché direi: sapere a memoria delle poesie è un tassello della bellezza che uno si porta appresso. Più che di didattica, parlerei allora di estetica; più che di utilità, di intimità". Un tempo imparare a memoria un canto della Divina Commedia o i Sepolcri del Foscolo era un esercizio quasi automatico ma, a volte, una vera imposizione. E, oggi, proprio l'obbligo sembra essere, per le nuove generazioni, un ostacolo insormontabile. Tutto dipende dalla convinzione e dall'entusiasmo che l'insegnante riesce a trasmettere. E, ancora, la memorizzazione della poesia si scontra con una domanda: a cosa serve? Oltre ai ricordati Cicerone e Pusterla, convinti sostenitori dell'esercizio della memoria, Primo Levi, l'autore di *Se questo è un uomo*, raccontò, l'importanza di farsi risuonare nella mente, quando era rinchiuso nell'inferno di Auschwitz, i provvidenziali versi della Divina Commedia. Dopo queste significative testimonianze una ragione ci sarà per avvertire il dovere e la necessità di riproporre l'importanza della memoria e del suo esercizio.



CEDESI
immobile artigianale, ampi spazi
interni ed esterni.
Cortona loc. Ossaia-Castagno.
Trattativa privata.
Facilitazioni di pagamento.
Per informazioni 335-76.81.280

La dissertazione di Bietolini, Roccanti e Angori su uno spinoso argomento

Sursum corna

La dissertazione di domenica 12 marzo in sala medica di palazzo Casali, reiterata con incremento di poesie e immagini il 6 aprile presso il salone "Tuttiinsieme" del Centro Sociale di Terontola, non trattava solo di "corna nella letteratura e nella storia", come sosteneva la locandina, ma è stata un potente trattato sulle debolezze umane e una profonda lezione sull'antropologia del disonore coniugale. Attornati dai corrucciati ritratti dei passati lucumoni e sotto le poderose traviature del Centro, Rolando Bietolini e Carlo Roccanti - i discorsi della cultura cortonese che a ogni nuova impresa perfezionano la propria sintonia con la sapienza operante dei bravi affinatori di formaggi - han dato fondo, con la collaborazione del prof. Sergio Angori, a un repertorio cornologico eterogeneo e vastissimo che è partito dalla citazione, tratta dalle "Cronache cortonesi" del prete poligrafo e pettegolo Bernardino Cecchetti, di un episo-

dio avvenuto nel 1766 riguardante una tal, chiacchierata, Mencacchiona e il di lei marito e amante, a conferma che pure la nostra città, al bisogno, sa come levare il vin dai fiaschi allorché si tratti di tale spinosa materia, per poi retrocedere all'antica Grecia e a Roma imperiale e quindi tornare fino al Novecento e all'irruzione del tema dell'infedeltà nella più moderna delle arti, il cinema, in cui ha avuto magistrali rappresentazioni, massime con un capolavoro della storia del costume come "Divorzio all'italiana" di Pietro Germi, la più feroce e beffarda satira di quella vergogna che fu nella legislazione italiana il delitto d'onore.

Lo si è sempre saputo e lo si è capito una volta di più dalle numerose citazioni letterarie prodotte dai relatori: le corna sono un attentato al potere e alla presentabilità sociale dell'uomo maschio, lo depongono sconfitto ai piedi di un altro maschio concorrente e lo sviliscono agli occhi del gruppo. La reazione a

questa umiliazione nel corso dei secoli è stata la più varia: quella virilista che porta alla guerra di Troia, quella del soccombente che dà modo a Boccaccio e a intere generazioni di novellieri di farsi gagliarde beffe di lui, quella del filosofo utopista alla Fourier che pubblica un "elenco analitico dei cornuti" e non si sposa mai "per non diventare automaticamente cornuto", e quella del marpione che converte la disgrazia in fonte di reddito mediante bieco lenocinio. Queste categorie ben le ha gerarchizzate Giggi Zanazzo, romano di Roma, nella gradazione dei becchi, cucubboni, becconi, tribbecchi e calidoni. È l'uomo stesso che, partico-

nescono fra i suoi capelli ella non si dovrà stupire troppo poiché già sa di portarne le radici fin dalla creazione ed era solo questione di pazienza vederle sviluppare.

Anche se ho recentemente sentito una paleoantropologa che invitava i maschi a cercare sul loro cranio la cresta nucale, quasi l'unicorno posteriore, e le femmine, sparse su tutta la calotta, le fossette con le adiacenti cornina embrionali, secondo la teoria di "poggio e buca fanno pianura". Ma è mera anatomia questa, si capisce, e null'altro.

Nel recitativo a tre voci si sono succedute pagine di classici del settore come la Corneide del livor-

a raffica. Battute e lazzi sono spuntati solo di tanto in tanto come le cime delle corna e nei momenti più convenienti, il resto è stato lette-

ratura, poesia, introspezione psicologica, olimpica rassegnazione e, sopra tutto, commovente umana pietas. **Alvaro Ceccarelli**



La statua di Gesù Risorto

In tema di festività pasquali mi sembra interessante rammentare ai cortonesi un'antica querelle su una statua nota a tutti, credenti e non, perché ci riporta ad antiche rivalità con le città vicine, quando ogni motivo era valido per prendersi in giro con sano sarcasmo e senza acrimonia. Dall'Etruria dell'aprile 1917.

Questa Statua fu fatta nell'anno 1750 da M.o Francesco di M.o Stefano Fabbrucci Cortonese nato il 20 settembre 1687 e morto il 24 gennaio 1767, modellatore in plastica ed intagliatore in legno molto stimato, per la Compagnia della Madonna della Misericordia detta dei Battilana e si venerava in un altare laterale in cornu epistolae della Chiesa della Compagnia stessa, posta nelle vicinanze del Convento di S. Antonio, fabbricato che per quanto molto deperito tuttora sussiste ridotto a rimessa di legnami al principio del Vicolo Sellari. Nel giorno del Sabato Santo i fratelli della suddetta Compagnia portavano processionalmente in Duomo questa Statua del Resurrexit, che veniva introdotta in Chiesa all'intonarsi del Gloria in excelsis Deo, ed ivi rimaneva esposta fino al terzo giorno di Pasqua, nel qual giorno dopo i vesperi veniva riportata alla sua sede con solenne processione, percorrendo le vie principali della città; e tutto ciò conforme a quanto si usa tuttora, colla sola differenza che invece di uscire e ritornare alla Chiesa della Misericordia, esce e ritorna nella Chiesa del Gesù dove adesso sta riposta. A proposito di questa Statua e di un pregiudizio popolare che ad essa si riferisce, ebbi a scrivere recentemente:

«La Statua del Gesù Risorto che abbiamo in Duomo che il popolo ammira pur rimpiangendo il fatale errore dell'artista che lo avrebbe fatto benedicente colla mano mancina. Addebito stupido che non si sa comprendere come possa essere stato messo fuori; e lo fu appena la Statua fu esposta al pubblico, o per ignoranza o per malignità, e trovò credito e si diffuse nel popolo nostro non solo ma anche in quello dei paesi circonvicini, tanto che questi danno ai Cortonesi per dileggiare la qualifica di benedetti dalla Mano Mancina e ciò dura tuttavia, quantunque sia passato un secolo e mezzo» e sussiste tuttavia per davvero e il Sabato Santo decoro ne ebbi la conferma. Trovandomi in Duomo dopo la cerimonia del Volo, da un gruppo di signori che mi parvero forestieri mi fu domandata qualche

spiegazione su questo errore dell'esistenza del quale essi si dimostravano supinamente persuasi. Ma demando io è pure concepibile l'idea che un artista capace di fare un'opera di quel valore sia poi tanto goffo da non sapere riconoscere la mano destra dalla sinistra e le funzioni che rispettivamente a ciascuna spettano? [...] Basta osservare un momento ma con attenzione quella figura per riconoscere la vacuità dell'addebito che gli vien fatto. La divina persona di Cristo è rappresentata nell'atto di sorgere dal sepolcro; tiene la testa e lo sguardo volti al cielo e posa i piedi, mossi in passo affrettato sopra una nuvola: colla mano destra stringe la bandiera della Vittoria (il prezzo del perdono) e la sinistra la tiene alzata in segno di esultanza. [...] In tutto l'atteggiamento nulla indica la posa della benedizione sacerdotale, la quale viene impartita sempre (dal papa al semplice sacerdote) col braccio destro più o meno proteso in avanti, la mano girata per taglio e chiusa in parte e con le dita serrate fra loro [...] Potrebbe darsi che ai tempi nei quali era di prammatica dileggiarsi fra paesi vicini e pareva quasi affermazione di superiorità beffeggiare anche e specialmente i Santi Protettori, all'epoca in cui i Cortonesi per nominare gli Aretini, i Foianesi e i Castiglionesi dicevano: *Quelli dalla madonna senza bracci, da san rubato, dal santo stivalato dal cristo nero. Trovandosi presente alla pia cerimonia qualcuno di questi paesi abbia messo fuori la lepidezza del Cristo che benedice colla mano mancina. Tutto ciò è brutto ma si comprende benissimo, ma che questa accusa stupida, non corrispondente per nulla allo stato di fatto, sia entrata nella mente del popolo nostro, e che questo l'abbia riconosciuta per vera, accettata e trasmessa di generazione in generazione, tanto che resti ancora viva nella credenza di molti, parrebbe impossibile se non fosse realtà».*

Mario Parigi



I relatori

larmente in certe epoche, società e contesti religiosi, ha misurato la sua credibilità sociale e il suo ruolo nel mondo con il metro della fedeltà della moglie. Quel mondo, certo, aveva un orizzonte morale che non andava oltre il perimetro del pube femminile ma questo era - in alcune culture ancora è - il primitivo immaginario del maschio. Da ciò è venuta anche la fissazione dei ruoli in cui egli, il maschio, pur umiliato, resta vendicativamente il protagonista nella storia della famiglia e della società, mentre la donna è ristretta alla mera funzione di suscitatrice meccanica del destino di lui, fausto o infausto che sia, è la spergitura seduttrice: niente di più e niente di meno di ciò che racconta la Bibbia al riguardo di quella famigerata merenda con la mela. L'uomo che viene tradito soffre perché ha un'umanità superiore, la donna che tradisce ride del suo gesto intanto che deride la vittima perché ha una natura più bassa, se poi le corna

nesso Giovanni di Gamerra, poema eroicomico in 7 volumi stampato a partire dal 1773, monumentale caposaldo della cornologia mondiale, e di classici in assoluto come Apuleio, Boccaccio o la Divina Commedia letta al canto topico di Paolo e Francesca, dove per stessa ammissione dei relatori non si tratta davvero di corna ma semmai di amour-passion, di soggiogante follia amorosa, essendo ogni diversa classificazione di quei versi e di quella vicenda diminuzione inammissibile.

La prosa limpida con cui Bietolini, Roccanti e Angori hanno parlato, le capacità interpretative da attori consumati non sono state le ultime qualità della loro dissertazione. Al numeroso pubblico, anzi al folto pubblico e all'inclita guarnigione, come essi, da eterni nostalgici delle glorie dell'avanspettacolo, amerebbero si dicesse, è apparso chiaro che i tre giovanotti si sono guardati bene dal cadere nella facile trappola delle allusioni grevi sparate

Una sacra rappresentazione nella chiesa di Monsigliolo

La foto che vedete raffigura un momento delle prove, tenutesi di recente nella Chiesa di Monsigliolo, della sacra rappresentazione "In Laudes 1932 giorni", che la Compagnia "Il Cilindro" e l'Associazione Culturale Gotama, con l'adattamento e la regia di Albano Ricci, presenteranno in tre appuntamenti nel corso dell'anno 2017: sabato 22 aprile alle ore 21 nella stessa chiesa di Monsigliolo, il 6 maggio a Foiano in chiesa ancora da definire e il 20 maggio

al museo diocesano di Arezzo. Il testo è tratto da Laudari perugini del XIII secolo e narra la vita di Gesù dalla Annunciazione alla Risurrezione.

I versi in lingua volgare saranno recitati e non cantati e gli attori si muoveranno nella scena per maggiormente interagire col pubblico e per restituire, anche grazie a uno studiato gioco di luci e ombre, la suggestione che nel medioevo era propria di questo genere di teatro popolare.

A. C.



Lions Club "Cortona Corito Clanis"
Lions Club "Cortona Valdichiana Host"
Insieme, per parlare ai giovani del "Progetto Martina"

Educare i giovani alla salute attraverso la prevenzione e l'adozione di un adeguato stile di vita è una delle priorità del lionismo, che anche quest'anno in Cortona ha visto uniti i due clubs, "Cortona Corito Clanis" e Cortona Valdichiana Host, per portare avanti un discorso educativo concreto ed efficace, mirato a tale scopo. Il progetto, come ormai tutti sappiamo per averlo ricordato ogni anno, prende il nome da una studentessa padovana morta giovanissima per tumore al seno, diagnosticato troppo tardi, che si fece vittima non inutile di questo terribile male, lasciando in testamento la richiesta di fare prevenzione presso i suoi coetanei, affinché il proprio errore non si ripetesse in altri. Divenuto ormai da qualche anno in Italia progetto nazionale, si sta da quest'anno affermando anche in Francia, in ottemperanza al Codice Europeo contro il Cancro, risalente al 2005.

A portare avanti il progetto in Cortona sono state due personalità di spicco nel lionismo del nostro territorio: il dott. Mario Aimi, da anni attivamente impegnato su questo fronte e la prof.ssa Franca Biagiotti Bellelli, già preside a Terontola. Le lezioni sono state articolate in due mattinate, di cui la prima si è svolta il 3 marzo, desti-

nata a quaranta alunni del Liceo Classico e preceduta dai saluti introduttivi del Presidente del club Cortona Valdichiana Host, Pietro Petruccioli. La seconda lezione, tenutasi il 23 marzo, è stata dedicata a cinque classi dell'Istituto Professionale "Gino Severini" e ad una classe dell'Istituto tecnico Commerciale Francesco Laparelli. Nell'insieme, oltre cento alunni hanno usufruito di questa opportunità, che li ha portati a riflettere sullo stile di vita da tenere sempre presente per un'educazione alla salute, sui danni arrecati dal fumo e dall'alcool, sull'educazione alimentare, sui benefici della pratica sportiva, mentre, dall'altro lato, li ha messi in guardia sulla necessità di prevenire l'insorgere di malattie tumorali, sia attraverso il ricorso ad accertamenti diagnostici, sia attraverso l'esplorazione personale del proprio corpo.

Consigli pratici ed estremamente utili hanno caratterizzato le due lezioni, dando adito a numerose domande e richieste di chiarimenti.

La distribuzione di un questionario da restituirsi alla fine è stata la controprova di quanto gli alunni avevano acquisito nell'arco della mattinata, a dimostrazione della concretezza e della pratica utilità dei due interventi.

Clara Egidi



Foto d'archivio

Dott.ssa Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraio
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning, Flights and R&A
Wedding Planning - Transfers & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

terretrusche

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) Toscana
Tel. +39 0575 605287 • Fax +39 0575 606886
www.terretrusche.com • www.wintertrusche.com

Grazie Duilio

Sabato 25 marzo verrà ricordato come una data veramente speciale, una data che il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha motivato, in qualità, la sua vita aggregativa non solo per la nostra Camucia ma per tutto il territorio cortonese.

Il Centro di Aggregazione dunque, sostenuto dalla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Cortona, dal Fotoclub Etruria, esponenti del mondo culturale, da varie associazioni e singoli cittadini, ha dedicato un intero pomeriggio al ricordo della figura carismatica del prof. Duilio Peruzzi.

foto. Albano ha rivelato che fu questa documentazione storica ha motivare e guidare la sua tesi di laurea, segno di un forte filo conduttore che unisce la cultura al quel lontano mondo agricolo. Il dott. Sergio Angori ha focalizzato bene la figura del prof. e lo ha collocato in una posizione di alto profilo morale e culturale perché le sue immagini insegnano e segnano un momento particolare della vita contadina e sono motivazioni di riflessione.

Duilio dunque non è stato solo un professore ma uno studioso ed amante del mondo agricolo, una

Duilio Nico che ha portato, con un buon accento, il suo saluto e ringraziamento per la manifestazione riservata al padre.

Sempre Pacchiacucchi ha proiettato poi una serie di immagini, alcune inedite, che hanno gratificato il pubblico presente. Anche Fabrizio ha voluto esternare un suo particolare attaccamento alla figura del professore e lo ha ricordato, per esempio, in occasione di una sua visita in America e di un viaggio fatto, assieme a lui, nelle principali località e città del lontano continente.

La cerimonia si è conclusa con la scoperta di un quadro nel quale il professore è ritratto con la sua inseparabile vespa.

La foto è stata scattata in località la Foce a Castiglion Fiorentino. Il presidente del Centro e il Sindaco hanno fatto ammirare

questa semplice foto, che rimarrà affissa alla parete, ma da un enorme significato emotivo e culturale. Attraverso questo atto il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha voluto dedicare la sua più significativa sala a questo grande concittadino.

Non ci resta che ringraziare tutti gli intervenuti alcuni dei quali si sono ritrovati e fissati sulle foto di Duilio, e questo credo abbia dato quel senso di umanità alla manifestazione.

Un grazie allora anche al fotamatore Luigi Rossi, a Patrizio Sorchi e a Simonetta Bondi per i supporti tecnici.

Un semplice ma partecipato e condiviso rifresco ha chiuso la serata che spero resterà punto importante di crescita culturale e sociale non solo per il nostro Centro.

Ivan Landi



Duilio ha, nei lontani anni del 1956/57, fissato splendide immagini di Cortona, Camucia ma soprattutto della vita contadina, immagini che sono documento storico e che saranno riferimento anche alle generazioni future.

Presenti alla manifestazione il sindaco di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri, l'assessore alla cultura dott. Albano Ricci, l'assessore alle politiche sociali e sanità ing. Andrea Bernardini, il dott. Sergio Angori, il dott. Enrico Venturi, il sig. Enzo Magini ed ancora gli amici Fabrizio Pacchiacucchi e Sebastiano Sarchielli.

Dopo una breve presentazione

persona sensibile al duro lavoro dei campi e ha seguito e fissato con l'occhio delle sue macchine fotografiche la vita contadina, la storia, la cultura.

L'apporto del dott. Enrico Venturi è stato importante perché ha raccontato, in termini semplici ma sentiti, i vari incontri con Duilio e ha messo in luce tutta la collaborazione che è intercorsa tra l'Amministrazione Comunale e l'illustre nostro concittadino. Il sig. Enzo Magini, poi, si è subito rapportato, in modo molto familiare, con la figura del prof. Peruzzi e lo ha ricordato, anche emotivamente, poiché molto legato a lui. Tra i



del presidente del Centro, il sindaco ha mostrato il proprio compiacimento per la manifestazione che va nel segno della qualificazione di un mondo ormai scomparso ma che è e deve essere pur sempre un nostro fondamentale riferimento.

L'assessore Albano Ricci ha ricordato al numeroso ed attento pubblico, un suo particolare legame con il professore ed ovviamente anche con le sue storiche

due non vi era solo una stretta parentela ma unità di sentimenti e di condivisione della vita e della società. Una pennellata di colore l'ha data Sebastiano Sarchielli quando ha scoperto un modello simile di Vespa g.s. sulla quale Duilio ha vagato nelle campagne, magari accompagnato da belle e giovani contadinelle. La Vespa ci è stata "prestata" per l'occasione dall'amatore di motori antichi sig. Dino Materazzi in arte detto "Prinz" che vogliamo ringraziare di cuore per il suo gentile ed apprezzato gesto.

Ho lasciato in ultimo l'amico Fabrizio Pacchiacucchi ma c'è una motivazione: la sua preziosa collaborazione ha fatto in modo di dare spessore a tutta la manifestazione. Manifestazione alla quale ha assistito in collegamento audio-video dalla California il figlio di

Pionieri della zona produttiva (PIP) del Vallone di Camucia

Francesco e Maria Teresa Isolani

Francesco Isolani è deceduto il 28 marzo scorso in seguito al dolore per la perdita della sua amata signora Maria Teresa Ronti, avvenuta circa tre mesi prima. Più volte aveva comunicato ai figli Luana, Katia e Rodolfo di non sentirsi capace di superare la grave disgrazia. I figli naturalmente cercavano di consolarlo dicendogli che il tempo lo avrebbe sempre più aiutato a farcela. Esempio questo riscontrabile anche oggi, tra le innumerevoli rotture coniugali, di un grande amore, sicuramente meno raro di quanto si creda.

Desidero esternare la mia fortuna per trovarmi contornato da tante persone di alto livello umano e di bontà sia nell'ambiente in cui vivo, che in quello dove lavora.

Inaspettatamente andando a trovare i figli del defunto Francesco ho ascoltato da loro cose inimmaginabili. Nel telefonico colloquio ho appreso che la signora Maria Teresa è stata una reale Cenerentola. A raccontare la sua particolarissima infanzia, prima o poi, ci penserà sicuramente la figlia Katia.

Dirò soltanto che a Maria Teresa, quando aveva 8 anni, fu conferito il "Premio della bambina più buona d'Italia", e solo questo mi sembra possa far comprendere molto.

Dopo la sofferentissima infanzia questa Cenerentola, non con un principe, ma con ottimo lavoratore, in perfetta simbiosi ha generato tre magnifici figli e con tanto sacrificio, una grande azienda "Casa della Sedia" di notevole risonanza, che insieme alla "Haway Flex" di Agostino Raffaelli e all'"Arte Bianca Cortonese" di Arnaldo Berbeglia, dette coraggiosamente l'avvio, nel 1983, agli insediamenti produttivi in località Vallone del nostro Comune.

Purtroppo in questi ultimi anni nella vita dei coniugi Isolani è subentrata tanta amarezza a causa della grave crisi economica, appesantita ancor più dalle tante, accanite tasse applicate ai lavoratori autonomi. Poi la grave e lunga malattia, che ha colpito la signora Maria Teresa, anche se da lei sopportata con esemplare dignità e forza, e la sua morte hanno via via demolito la notevole resistenza di Francesco, deprimendolo fino a portarlo al ricongiungimento con lei in Cielo.

Ai tre figli Luana, Katia e Rodolfo l'invito ad affrontare la vita con la stessa caparbieta dei loro esemplari genitori. Tutti e tre, insieme e uniti con la loro affiatata collaborazione, naturalmente assistiti anche dal Cielo, sapranno sicuramente uscire da questa nefasta situazione.

Giuseppe Calosci



Francesco e Maria Teresa Isolani nel giorno delle loro Nozze d'Oro: 31 gennaio 2013



Brevi dal territorio
a cura di Laura Lucente

29 marzo - Castiglion Fiorentino

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino, al termine di accertamenti, hanno denunciato due 26enni della provincia di Salerno, un 52enne e un 30enne di Bari, un 45enne della provincia di Reggio Emilia e un 47enne della provincia di Ancona, per truffa e impiego di denaro di provenienza illecita.

I Carabinieri, a seguito di querela sporta da un cittadino della zona, accertavano che il 26enne di Salerno, aveva pubblicato sul sito internet www.ebay.it l'annuncio della vendita di una impastatrice e si era fatto fare un bonifico di 200 euro su carta prepagata redendosi poi irreperibile. Da ulteriori accertamenti bancari sulla postepay utilizzata per la truffa, è emerso che il denaro provento dell'illecito, veniva trasferito su carte postepay intestate ad altre quattro persone e successivamente prelevato da diversi sportelli bancomat o trasferito su altre carte postepay, al fine di ostacolare l'identificazione della provenienza indebita. Nella medesima attività sono stati altresì identificati due uomini, il cui ruolo è risultato essere quello di procacciatori di carte postepay intestate a terzi e successivamente utilizzate per scopi delittuosi.

31 marzo - Cortona

Tre arresti e sette denunce per droga tra la Valdichiana e il capoluogo aretino. A firmare gli arresti ci hanno pensato i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile - aliquota operativa della compagnia di Cortona.

A finire in manette due fratelli tunisini (F.O. e F.B. le iniziali) residenti a Castiglion Fiorentino di 30 e 24 anni e un nigeriano di 29 anni (O.D.O. le iniziali) domiciliato ad Arezzo. I militari cortonesi hanno proceduto all'esecuzione di ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dalla Procura della Repubblica di Arezzo a seguito di serrate e complesse attività di indagine. L'operazione è iniziata a seguito dell'overdose di un castiglione nel novembre del 2015. Le indagini sono state eseguite con l'ausilio dei mezzi tecnici e svolgendo attività classiche di osservazione e pedinamento, evidenziando che lo spaccio illecito di droga avveniva prevalentemente a Castiglion Fiorentino e gli acquirenti erano spesso ragazzini appena maggiorenti.

Già lo scorso anno in flagranza di reato era stato arrestato un cittadino tunisino al quale erano stati sequestrati circa 100 g gr di hashish (già suddivisi in dosi) e 10 grammi di eroina. Alle prime luci dell'alba sono state eseguite le 3 ordinanze, con l'ausilio delle unità Cinofile dei Carabinieri di Pisa.

Grazie alle indagini sono stati denunciati anche un 45enne e un 28enne di Foiano, un aretino di 42 anni, una ragazza castiglione di 27, una aretina di 51, un foianese di 28 anni, un tunisino di 38 e infine una ragazza aretina di 22 anni. Durante l'arresto i due fratelli tunisini non hanno opposto resistenza, mentre il cittadino nigeriano che viveva in una piccola casa fatiscente ad Arezzo con altri 7 concittadini nigeriani (di cui una donna), si era nascosto dentro un ripostiglio posizionato sopra una porta del corridoio. Il cane, fiutando il suo odore, ha fatto capire al conducente di cercare dentro il nascondiglio nel quale infatti è stato trovato l'uomo. Nella sua casa sono stati trovati anche 15 grammi di hashish, suddivisi in dose, pronte per lo spaccio.

6 aprile - Castiglion Fiorentino

Chiusura al traffico del ponte sull'Allacciate di Sinistra nella strada provinciale 27 Castroncello-Brolio al km 12+650, nel Comune di Foiano della Chiana. Dopo che nei giorni scorsi, a causa del degrado delle strutture portanti, era già stato preso un provvedimento restrittivo, con divieto per i mezzi pesanti e senso unico alternato per gli altri veicoli, ulteriori verifiche sulla struttura da parte dei tecnici del servizio viabilità della Provincia hanno evidenziato il peggioramento dello stato fessurativo del ponte imponendo il divieto assoluto di transito. I percorsi alternativi possono essere individuati percorrendo la SP 25 Della Misericordia (Cesa - Manciano - Castiglion Fiorentino) o la SP 28 Siena - Cortona (Foiano - Fratta - Le Capannacce - Castroncello).

6 aprile - Valdichiana

Deteneva armi illegalmente ed è stato scoperto dai Carabinieri. A finire nei guai un 46enne residente in Valdichiana che è stato denunciato per porto e detenzione illegale di armi dai carabinieri della compagnia di Cortona. In un primo momento l'uomo è stato sorpreso dai militari in una zona rurale della Valdichiana. Ad una perquisizione della sua auto è salato fuori un primo fucile, un calibro 12 con due cartucce.

Poi i Carabinieri cortonesi hanno deciso di andare più a fondo e controllare l'abitazione del 46enne. Qui sono stati trovati: una carabina calibro 22 e 91 cartucce dello stesso calibro; una carabina ad aria compressa calibro 4,5, 1 scatola con 16 piombini calibro 4,5, 2 cartucce calibro 30-06, 1 cartuccia cal. 308 win e ancora bossoli ed ogive residuati bellici. Dalle indagini è emerso che tutte le armi e le munizioni erano di proprietà del padre defunto e non erano mai state regolarizzate dal figlio. Tutte le armi sono state sequestrate.

OPTEL **CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- Numero Verde 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

INFERMIERE A DOMICILIO
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermiedomiciliare.com

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

La Grande Guerra: onoranze ai caduti cortonesi

Dopo la Mostra commemorativa, una Messa solenne per ricordare i defunti

Sabato 1 aprile, nella Basilica di S. Margherita, è stata celebrata una Messa che, nell'occasione, ha assunto il tono e la suggestione della solennità per celebrare il ricordo dei caduti cortonesi nel primo conflitto mondiale di cui ricorre il centenario.

Dopo la Mostra in Palazzo Casali che, nei mesi di gennaio e febbraio scorsi, ha consentito di dare risalto a quella che è più nota come "Grande Guerra" attraverso preziose testimonianze d'epoca e cimeli della vita di trincea, l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle reali tombe del Pantheon ha voluto organizzare anche una solenne funzione religiosa quale suggello per un ricordo condiviso.

La messa, celebrata dal Vescovo Mons. Luciano Giovannetti, è caratterizzata dalla presenza delle Guardie d'Onore, è stata seguita da un'assemblea gremittissima e attenta.

Nell'omelia, il Vescovo ha ricordato il valore della memoria e

della preghiera per questi nostri antenati combattenti dal cui sacrificio possiamo meglio comprendere il significato della pace, anche in un tempo come il nostro, fennato da un'altra forma di guerra "frammentata" in tanti episodi di violenza.

Durante la celebrazione sono stati letti brani tratti dalla composizione poetica "Per i 625 morti di Cortona" di Bernardino Mastroianni, edita nel 1925 e dedicata alle madri ed alle vedove di guerra. L'opera commemora i caduti, anche citandone il nome e il luogo di nascita, componendo così un ricordo particolarmente legato alla terra d'origine e tuttora in grado di suscitare emozione.

Infine, è stato reso onore ai caduti nella Cappella votiva loro dedicata, affrescata dal pittore Osvaldo Bignami formatosi a Brera, che fu inaugurata nel 1922 a perenne ricordo del conflitto e del tributo di sangue pagato dalla città di Cortona.

Isabella Bietolini



Gli amici di Cortona ti salutano



Dobbiamo a Ted un pensiero particolare, perché con la sua semplicità ed il suo garbo ci ha ricordato quale sia il privilegio di vivere in un luogo come questo, fatto di persone che si conoscono e che incontrano il mondo in una strada e due piazze.

Generoso, gentile e molto simpatico, ha condiviso con noi molte occasioni di gioia, diceva ho trovato qui una seconda famiglia.

Ci mancherai moltissimo Ted, e se c'è una vita dopo la morte ci rincontreremo di nuovo, per stare insieme a ridere e scherzare come abbiamo iniziato in questo mondo che tu amavi tanto.

Gli amici di Cortona

Massimo e Daniela, Fernanda e Carlo, Lorian e Ivan, Maria e Denis, Daniele Monacchini, Sue e Pat Cecere, Nicola Gambino, Massimo Magurano, Francesco Salvadori, Luca Migliorati Lorenzo Lucani, Judy e Leonard Gingerella Sebastian e Megan Del Brenna.

Eh già! un nostro grande amico se n'è andato. Lui, Ted, o meglio Joseph Truman Walker da Saint Louis Missouri, è arrivato a Cortona come molti, spinto dalla curiosità di scoprire cosa c'è di tanto forte da portare qui tante persone da tutto il mondo.

Siamo convinti che lo abbia scoperto da subito perché non si è mai staccato da noi fino all'ultimo istante, quando il suo orologio si è fermato.

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO
Fisioterapia domiciliare
 Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
 Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

tagliati X il successo
 PARRUCCHIERI
INFINITAMENTE DONNA
 VIA XX Settembre, 22
 Terontola (Ar)
 Tel. 0575- 67.460
 info@infinitamentedonna.it

Un importante evento a Santa Margherita



Gli Araldi di Santa Margherita organizzano per il 30 aprile prossimo un Raduno Generale di tutti coloro che nel passato hanno fatto parte di questa gloriosa Associazione, fondata il 1° maggio 1965 da Padre Francesco Poletti o.f.m. e Mons. Giuseppe Franciolini allora Vescovo della Diocesi di Cortona.

La manifestazione, con il patrocinio del Comune di Cortona, si svolgerà presso il Santuario della nostra Patrona a partire dalle ore 10.00 con la santa Messa presieduta da Mons. Luciano Giovannetti Vescovo emerito di Fiesole e da sempre legato alla nostra città dove trascorse alcuni anni come Vescovo ausiliare. Alle ore 11, sempre all'interno della

basilica, il Prof. Nicola Caldarone presenterà il libro *Saremo sempre Araldi - storia dell'Associazione margheritana tra eventi religiosi e civili dal 1965 al 1990* scritto da Romano Scaramucci.

Il libro racconta la vita dell'Associazione dalla sua origine fino al 1990 anno del trasferimento di Padre Francesco, ma, come si evince dal sottotitolo, è anche la storia della nostra città di quegli anni attraverso eventi in cui vita civile e vita religiosa di Cortona camminavano di pari passo. In occasione dell'originale raduno sarà allestita anche una mostra fotografica sul passato degli Araldi cosicché gli intervenuti potranno rivivere alcuni momenti importanti della propria fanciullezza. Seguirà il pranzo-buffet nei locali del convento.

Alla manifestazione hanno dato il loro generoso contributo il Comune di Cortona, la Fondazione Nicodemo Settembrini e la Banca Popolare di Cortona: enti benemeriti e sempre in prima linea quando c'è da valorizzare la tradizione religiosa e la storia della nostra città. Gli Araldi insieme all'assistente spirituale P. Stefano Giorgetti, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno reso possibile tale evento e invitano calorosamente i cortonesi ed in particolare tutti i lettori de L'Etruria ad intervenire.

Araldi di Santa Margherita



L'efficienza e l'ampliamento dei servizi di raccolta differenziata

I Comuni della Valdichiana insieme

Continuano a delinearsi in Valdichiana le politiche relative alla raccolta differenziata. Due le premesse fondamentali, la prima

è la recente approvazione da parte dell'Assemblea dell'ATO dei Rifiuti del PEF 2017 (piano economico finanziario), la seconda, che troppo spesso viene data ingiustamente per scontata, è la collaborazione continua tra i vari Comuni della Valdichiana che ha consentito negli ultimi anni di procedere in maniera unitaria verso l'ampliamento e la maggiore efficienza dei servizi.

I primi importanti risultati di questo approccio collaborativo sono stati rappresentati dalle alte percentuali di raccolta differenziata ottenuti, grazie al porta a porta, nei Comuni di Civitella e Monte San Savino che infatti otterranno già da quest'anno una diminuzione della Tari.

Il 2017 sarà l'anno in cui il sistema di raccolta differenziata porta a porta sarà esteso al resto della Valdichiana, così da conseguire ovunque le percentuali previste dalla legge che solo due anni fa sembravano irraggiungibili. Primo caso di Vallata interamente a raccolta domiciliare nell'Ato toscana sud che vanta 106 comuni.

Inoltre, dopo l'attivazione delle stazioni ecologiche itineranti e l'apertura del Centro di Raccolta di Bircococco nel Comune di Cortona, quest'anno sarà la volta di quello intercomunale di Foiano,

Lucignano e Marciano. È importante sottolineare che questi centri saranno in rete tra loro e, soprattutto, che chi vi conferirà materiale otterrà degli sconti sulla Tari.

Non va neppure dimenticato l'impegno unitario dei Comuni nella promozione di una campagna informativa a largo raggio che testimonia la convinzione che solo sensibilizzando i cittadini e ottenendo la loro collaborazione attiva si possano raggiungere determinati risultati.

Tutto questo ovviamente non si è potuto ottenere e non si potrà ulteriormente migliorare senza investimenti importanti in termini di risorse umane e finanziarie che i vari Comuni hanno però deciso di affrontare con determinazione, convinti che su questi temi si misuri il tasso di civiltà complessivo delle rispettive comunità.

L'obiettivo finale dei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Civitella, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino è quello di avere un territorio servito con metodologia porta a porta superando il 65% di raccolta differenziata, centri di raccolta attivi e funzionali, una continua riduzione della tariffa rifiuti fino ad una stabilizzazione al ribasso per arrivare alla tariffazione puntuale.

Comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Civitella, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino.

Andrea Vignini

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la collina delle Uova Rotolanti!

"Ci siamo, è quasi Pasqua", entrò urlando Otto, il poliziotto nell'ufficio di Doc, che si voltò a guardarlo con fare interrogativo. Aspettò che si calmasse poi gli rispose "e ti pare una novità?". Otto guardando fuori dalla finestra gli disse: "la novità è questo caldo, non so se le uova resisteranno o si squaglieranno come neve al sole!".

In effetti la Pasqua quest'anno era arrivata un po' più tardi degli altri anni e il caldo si faceva sentire. I nostri amici decisero di fare una ricognizione in città per vedere se le loro preoccupazioni fossero fondate e, dopo un breve giro, si accorsero che le uova erano veramente in pericolo e con loro la Pasqua dei piccoli quattroruote di tutta la città. A questo punto non restava che una cosa da fare, chiamare il Tuttù senza fari.

Di fianco alla sua casarage il Tuttù aveva un grande container a cella frigorifera per stivare i prodotti agricoli raccolti nei campi in estate e di sicuro in questo periodo era vuoto; era la soluzione ottimale. Si avviarono verso la casa garage e il Tuttù si stupì e non poco, a vederli arrivare tutti insieme a quell'ora. Appena giunti sull'ala chiese loro "e voi cosa ci fate qua, mica sarà successo qualcosa di grave?". Doc gli rispose "no, tranquillo e che abbiamo un problema e solo tu puoi aiutarci". Doc spiegò cosa stesse succedendo, il Tuttù ascoltò attentamente, poi disse "non ci sono problemi, la cella è libera e di certo ci entrano tutte le uova che volete, l'unica cosa secondo me è il trasporto...". Poi guardando verso il cielo aggiunse, "penso che Pottero sia perfetto!". L'idea era fantastica, lo contattarono e come sempre lui arrivò tutto maestoso e con due, tre viaggi sistemò le uova, poi si diedero appuntamento per la sera di Pasqua e si salutarono.

Ma tutto quel movimento era stato notato da un gruppo di scimmiette appena scappate da un circo di passaggio. Erano scimmiette incredibilmente golose di cioccolato e quel container in cima alla collina era per loro un'incredibile tentazione. Si riunirono nel bosco aspettando che scendesse la notte, per poi dare l'assalto al tanto desiderato tesoro.

Ancora i grilli e le cicale non avevano voglia di cantare, ma, starsene fuori a guardar le stelle e per di più in buona compagnia, era veramente appagante. Nell'ala della casarage c'erano il Tuttù, Amed e i due nuovi vicini, Wolf il cagnolone tutto peloso e Fulmiraggio, il fulmineo gattino bianconero. Cominciava ad esser tardi, così, staccati gli occhi dal cielo, si salutarono e si avviarono verso il meritato riposo.

Appena fu spenta l'ultima luce,

le scimmiette si avvicinarono quatte quatte verso la cima della collina. Aprirono il container e cominciarono a tirar fuori le uova. Si diedero da fare e, a breve, le tirarono tutte fuori. Quando stavano per portarsene via, un vocione le raggelò "eh già, pensavate di andar via così, con le nostre uova!". Era Wolf, che con il suo mega fiuto aveva sentito nell'aria un profumo pazzesco di cioccolato e aveva capito che qualcosa non tornasse. Le scimmiette

Buona Pasqua 2017



posarono le uova, poi dissero in coro, "tu sei solo, noi in tante, come pensi di fermarci?". Fece appena in tempo a dirlo, che il Tuttù assieme ad Amed, comparvero dal buio e spinsero le scimmiette nel container, mentre Fulmiraggio glielo chiudevava dietro, "che bello", urlò il Tuttù ma per sbaglio urtò le uova che rotolarono giù per la collina, spargendosi in tutte le direzioni. "Accidenti che ho combinato!" disse il Tuttù guardandosi in giro, "come faremo a recuperarle" continuò. Poi tutto sconcolato si misero in cerchio, per trovare la soluzione. Fu allora che al Tuttù venne un'idea fantastica, si alzò e disse "organizzeremo una caccia al tesoro, metteremo dei foglietti in giro, così per i ragazzi sarà una pasqua veramente speciale, sarà come a Natale, anzi di più troveranno la sorpresa nella sorpresa!". L'iniziativa fu accolta da tutti con entusiasmo, così passarono all'azione.

Al mattino avvisarono Doc che a breve giunse con una squadra di volentari e organizzarono la più bella Pasqua di tutti i tempi. I piccoli quattroruote si divertirono a sgombrare sue e giù per la collina per tutto il giorno, organizzandosi in squadre e anche da soli. Al Tuttù e ai suoi amici fu risparmiata la faticaccia di recuperare le uova e il nostro amico insegnò che, anche nelle situazioni difficili, se si riesce a guardare in positivo, una soluzione c'è sempre. In tutto questo andirivieni di gioia, i Tuttù e i nostri amici saliti in cima alla collina, con le loro gommene alzate, augurano a tutti i lavoratori e a tutti i lettori di questo splendido giornale a gran voce, "Buona Pasqua!!!"

Emanuele Mearini
 nito.57.em@gmail.com

Molesini
 dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
 Tel./Fax 0575 - 62.544
 www.molesini-market.com
 wineshop@molesini-market.com

Il Convento e la Chiesa di S. Francesco devono continuare a vivere

La Chiesa e il convento di San Francesco costituiscono uno dei più importanti complessi monumentali della Città di Cortona, fin dal lontano 1246, quando



Frate Elia Coppi edificò la chiesa per esaltare la memoria e la santità di San Francesco e per conservarvi la reliquia della Croce Santa, donata a Frate Elia dall'Imperatore di Costantinopoli

La Chiesa custodisce al suo in-

terno importanti reliquie ed opere d'arte: oltre alla bellissima Croce Santa, si possono ammirare la tonaca che Frate Elia stesso imprestò a Francesco morente, il prezioso cuscino che Iacopa de' Settesoli mise sotto il capo di Francesco e un Evangelistario che veniva usato dal Santo per la recita del Divino Ufficio.

Inoltre i grandi altari in pietra seicenteschi, che segnano le pareti interne, fanno da cornice alle belle tele pittoriche di Niccolò Monti, Orazio Fidani, Andrea Comodi, Ludovico Cardi detto il Gigoli, il Rustici, Giro Ferri, Pietro Berrettini, Giovan Camillo Sagrestani, Raffaello Vanni.

Durante il secolo scorso la Chiesa di San Francesco è stata spesso oggetto di restauri e consolidamenti, come documentato nel libro dell'arch. Lorenza Carlini dal titolo "La Chiesa di San Francesco - un secolo di restauri: 1913-2009" (pubblicato nel 2009 dall'Accademia Etrusca di Cor-



Facciata absidale con finestrone riaperto (lavori anno 2005)

tona) dove sono stati ricostruiti ed attentamente illustrati i principali restauri che la chiesa ha subito nel corso dell'ultimo secolo.

Nel 2005, dopo molti anni di

chiusura, la Chiesa venne riaperta al culto, grazie ad un complesso intervento di restauro, con finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla quota dell'otto per mille Irpef di € 961.310,00 concesso al Comune di Cortona, che consentì di completare tutta una serie di interventi oltre al recupero di alcune parti che versavano in cattivo stato di conservazione tra le quali la scalinata antistante la facciata, le bifore e i finestrone, il soffitto ligneo, nel quale vennero ritrovate durante il corso dei lavori e riportate alla luce antiche pitture policrome.

Successivamente la Chiesa di San Francesco è stata interessata da nuovi lavori di restauro, resi possibili grazie ad un finanziamento di euro 300.000, concesso al

Comune di Cortona dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo otto per mille Irpef dell'anno 2007.

I lavori hanno interessato in particolare la copertura dell'aula della chiesa e le coperture delle cappelle absidali, oltre al restauro e consolidamento della facciata absidale e di una parte del camp-

novembre 2004 venne celebrata la riapertura del convento con una importante cerimonia alla presenza delle autorità civili e religiose.

Il restauro del complesso conventuale (condotto dall'arch. Lorenza Carlini) consentì la salvaguardia di un complesso edilizio di notevole importanza, restituendo funzionalità e decoro ad am-



Inaugurazione

Colonie di Ginezzo

Il 30 marzo presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si è svolta una particolare manifestazione che affonda le sue radici nel lontano 1924 e si è protratta per oltre 60 anni. È stata gestita dall'Amministrazione Comunale e dal Patronato Scolastico. Si sono susseguiti vari istruttori, la maggior parte dei quali erano insegnanti elementari.

Le Colonie di Ginezzo, allora un momento qualificante per il nostro territorio, erano un punto di aggregazione per tanti giovani che trascorrevano una quindicina di giorni sulla collina di Ginezzo (928 m). Altezza certamente modesta ma, al tempo, già offriva aria pulita, spazi verdi e vita associativa. La struttura ospitava bambini

era coordinata da una prima colazione, seguivano momenti di vita associativa e di ginnastica, quindi si organizzavano escursioni anche a lungo tragitto, oppure si costruivano slitte di legno che, ben levigate, scorrevano veloci sui prati e sui dossi, partite di pallone e a pallavolo.

Quindi il pranzo; il pomeriggio aveva momenti di vita associativa, partite a pallavolo, alle 16 merenda e poi ancora escursioni e conoscenza dei boschi e dei sentieri limitrofi.

Il pomeriggio ha visto la partecipazione di autorità e, come dicevamo, di un pubblico veramente interessato che ha seguito tutti i passaggi che il programma aveva predisposto. Il gruppo teatrale del Cilindro ha rotto i numerosi inter-



Primo... è tornato a volare

La primavera da qualche giorno fa sentire il suo tepore e già la natura riprende a vestirsi con nuove gemme e fiori.

L'aria si fa dolce e nel cielo le prime rondini cacciano e cercano affamate gli insetti. È l'eterno miracolo che ogni anno si rinnova e tutto il mondo attorno a noi ha una sua musicalità che fa rinascere e crescere la voglia di vivere, di tornare a ... volare.

In località dei Palazzi a Fratta il 24 marzo alle 10 circa la Poiana "Primo" lanciata in volo dal nostro straordinario e dinamico falconiere Emanuele Bernardini, ha ripreso dominio del suo cielo non senza combattere, subito, con



Poiana (foto Flavio)

delle cornacchie invidiose di dividere spazio con questo nuovo intruso.

La Poiana, trovata qualche tempo fa in una macchia di rovi dal cane della signora Alessia Tavanti in località S. Margherita in Val di Chio a Castiglion Fiorentino, fu responsabilmente consegnata al medico veterinario Massimo Bacci che, con la determinante consulenza di Emanuele, ha curato e rifocillato il selvatico. L'animale dell'età di sette/otto anni era giunto ormai allo stremo. La causa di questo deperimento è desunta dal fatto che i selvatici spesso si trovano in condizioni di dividere il territorio di caccia con altri simili

e quindi, può capitare, che vi siano alcuni che non "reggono" al duro confronto nel procacciarsi il cibo e cadono in deperimento che spesso conduce alla morte.

Grazie allora alla tempestività della signora, alla quale va il nostro ringraziamento e alle opportune e mirate cure, Primo è stato salvato. Al selvatico è stato messo questo nome in ricordo, ci dice Emanuele, di un suo caro amico Primo Tarzini recentemente scomparso. La Poiana è tornata a volteggiare sicura e forte di una buona scorta di proteine somministrate dall'amore di Emanuele.

L'amico falconiere ci ha confidato inoltre che la Poiana era afflitta, come accade anche all'essere umano, da "deperimento psicologico". È dovuto intervenire per ridare al selvatico una sua peculiare caratteristica quella cioè di aggredire la vita e di ritrovare la voglia di viverla appieno.

La Poiana è stata anche trattata con antiparassitari esterni in modo da assicurarla da aggressioni batteriche e quindi renderla immune fino a che il fisico non avesse modo di essere pronto a risponderle alle sfide naturali.

Il gruppo ormai affiatato, come al solito, si è immortalato in una foto ricordo scattata dal giovane Daniel Bagaglia del Fotoclub Etruria di Camucia. È stato questo un momento collante per trovare, in questi semplici fatti, l'essenza della crescita culturale ed affettiva tra amici.

Il fotamatore Flavio Meacci ha effettuato diverse foto spettacolari del lancio della Poiana ed Enzo Gorelli ha filmato, come al solito in modo impeccabile, l'avvenimento che presto troverà posto in un DVD, che sarà testimonianza di socialità e d'amore e sarà visibile presso il nostro Centro.

I. Landi



(Daniel Bagaglia Foto Club Etruria)

nile con la revisione del paramento lapideo delle facciate laterali (progettazione-direzione lavori arch. Lorenza Carlini-progettazione-coordinamento alla sicurezza ing. Sergio Mancini).

A lato della chiesa, si sviluppa il convento dei Frati Minori Conventuali, che nel 2003, in occasio-

bienti particolarmente degradati.

Pochi anni fa sono stati eseguiti, sempre a cura della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, altri importanti lavori di riqualificazione che hanno interessato la cappella del convento con il recupero degli elementi stilistici più significativi mediante la riaper-



ne delle celebrazioni del 750° anno della morte di Frate Elia da Cortona, è stato completamente restaurato a cura della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, in particolare per volere dell'allora Ministro provinciale Padre Antonio di Marcontonio, permettendo così il mantenimento della comunità francescana. Il 6

tura di due grandi bifore trecentesche e la sistemazione di due affreschi quattrocenteschi distaccati in passato da due altari all'interno della Chiesa, uno attribuito a Jacopo e Lorenzo Salimbeni da San Severino e aiuti e risalente al secondo decennio del secolo XV, l'altro attribuito a ignoto seguace di Simone Martini.

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

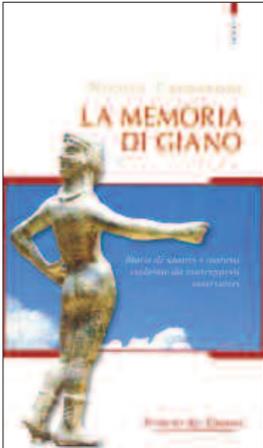
Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TREMORI S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

“La memoria di Giano” di Nicola Caldarone

Memorie, cultura, valori e ideali di un professore cittadino



Il libro “La memoria di Giano” del collega ed amico Nicola Caldarone, pubblicato recentemente da Florence Art Edizioni di Firenze, si legge tutto d'un fiato e ci offre un ritratto letterario del cittadino e dei cortonesi, in continuo pendolo tra romanticismo, realismo e intimismo quasi da ossimoro del “declinare crescendo”.

La lettura del pregevole testo di Caldarone, inoltre, in alcune pagine, fa tornare il lettore a quel genere letterario della memorialistica ottocentesca dove i buoni sentimenti del cittadino e della società nazionale sono narrazione educativa per le giovani generazioni in quanto fotografia non ritoccata di personaggi che per tanti sono maestri e modelli del pensare e del fare.

In questo suo libro l'autore fa memoria educativa del suo essere cittadino, professore in una piccola grande patria che lo ha accolto e nutrito nel suo divenire pellegrino del mondo, figlio della “terza Italia”. Cioè di quell'Italia povera, operaia e contadina, che guardava al proprio presente e al proprio futuro con la forza del “faber fortunae suae”. Di quelle persone, cioè, che

mettevano davanti a tutto il bene, il bello, il buono e i doveri, prima ancora dei diritti.

In un tempo dove tutto è storytelling e “vasa vasa” da rivista patinata, questo libro di Nicola Caldarone riscopre il registro della miglior narrativa italiana e si colloca a pieno titolo tra le pagine belle della prosa letteraria italiana contemporanea.

La sua Cortona, la sua vita novecentesca sono i due volti di Giano bicefalo dove il passato è conosciuto in prima persona e il futuro viene indicato, ipotizzato in una suggestiva dimensione comunitaria di giustizia e di libertà condivisa, portata avanti da uomini e donne, da giovani e anziani davvero forti e coraggiosi. Il giovane laureato, arrivato pellegrino dalla lontana Civitas del Sannio, racconta il suo Novecento attraversandolo come professore, maestro, artista, intellettuale rispettato in una Cortona che, nella sua “seduzione di pietra”, esalta il suo sogno di una civitas, di una *Cortio* che, nel silenzio dell'ultima ora di lezione, scorre e parla come un film felliniano davanti ai suoi occhi assorti e a quelli lucidi dei suoi alunni ed alunne liceali.

Allievi ed allieve fortunati del nostro liceo classico Luca Signorrelli, che lo ha avuto per quasi quarant'anni come colonna e punto di riferimento culturale ed educativo.

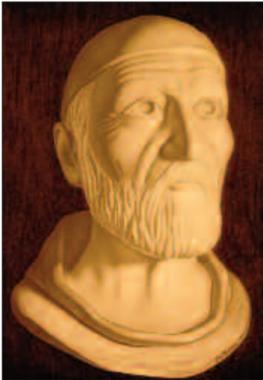
Grazie, Nicola, per questi tuoi racconti de “La Memoria di Giano” che in estrema sintesi possono essere definiti una bella, vera immagine iconica della tua “lectio magistralis” verso una piccola patria che tu hai amato (ed ami ancora molto) senza giustamente dimenticare quella terra molisana che ti diede i natali e la cui memoria volutamente intrecci, in molte pagine del libro, con quella delle nostre terre.

Ivo Camerini

La memoria di frate Elia a Cortona

Conferenza di Patrizia Rocchini per celebrare l'anniversario del transito di frate Elia

Domenica 23 aprile, alle ore 17 presso il MAEC di Cortona, il Centro studi frate Elia da Cortona, in collaborazione con comune di Cortona e Accademia Etrusca, promuove la conferenza “La memoria di frate Elia a Cortona”. Si tratta dell'evento conclusivo del ciclo “Domenica al Museo”, dedicato questo anno al tema “Luoghi, persone, immagini della Cortona



medievale’. La conferenza, tenuta da Patrizia Rocchini, storica e archivistica, nota a tutti per la sua attività professionale presso la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, intende mettere in rilievo lo

stretto rapporto fra Cortona e uno dei suoi figli più illustri. Sebbene infatti Cortona e Assisi si contendano ancora oggi il primato della sua nascita, è a Cortona che frate Elia tornò nel 1245 per fondare e costruire la chiesa e il convento di S. Francesco, presso il quale egli stesso depositò alcune reliquie del Poverello e della Vera Croce. Esse si sono conservate a Cortona, fino a che, nel 2003, sono state restituite al culto, in occasione della celebrazione del 750° anno dalla morte di Frate Elia. La conferenza di Patrizia Rocchini, quindi, ripercorrerà le peculiarità di tale rapporto, ricostruendone le vicende e apportando nuovi elementi di discussione, grazie anche alla scoperta e studio di fonti fin qui pressoché inedite.

Il giorno precedente, 22 aprile, alle ore 17,30, presso la chiesa di S. Francesco, P. Antonio di Marcano, Rettore della Basilica di Santa Croce a Firenze, e presidente del Centro studi frate Elia da Cortona, celebrerà una messa per ricordare l'anniversario del transito di frate Elia; sarà anche l'occasione per festeggiare i suoi 50 anni di Ordinatazione sacerdotale.

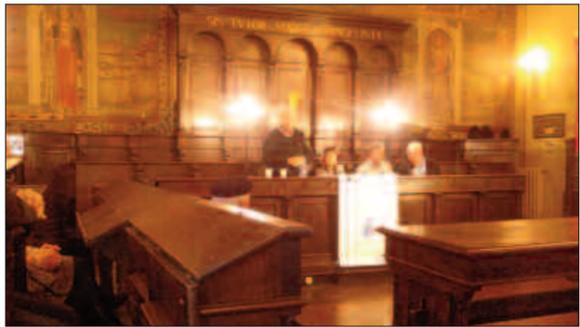
Simone Allegrìa



“I sogni vogliono migrare. Storie di viaggi e di confini da attraversare”

Un libro significativo, “I sogni vogliono migrare. Storie di viaggi e di confini da attraversare”, di Tito Barbini e Paolo Ciampi presentato domenica 26

1980, poi presidente della provincia di Arezzo, consigliere regionale, assessore nella Giunta Regionale della Toscana, che nel 2004 ha intrapreso un viaggio di 100 giorni, zaino in spalla, dalla Pata-



marzo presso la Sala Consiliare Cortona dalla Fondazione “Nicomedeo Settembrini” e il Comune di Cortona, alla presenza di Andrea Vignini, ex sindaco di Cortona e Francesca Basanieri, attuale primo cittadino di Cortona. Significativo come i suoi autori, in primis Tito Barbini, personaggio di spicco della politica e delle istituzioni, sindaco di Cortona dal 1970 al

gonia all'Alaska e ha iniziato a scrivere testi resoconti dei suoi viaggi e non solo. Quanto a Paolo Ciampi, il noto giornalista e scrittore fiorentino, condivide con Barbini una profonda passione per la letteratura di viaggio e la curiosità per i personaggi storici dimenticati. Ed è un viaggio, allora, il testo dei due autori, che per Vignini si colloca “al di fuori delle



mura etrusche di Cortona e alle radici della letteratura di viaggio, da cui scaturiscono considerazioni sul nostro presente”. “Se tutto si è ristretto - prosegue infatti Vignini -



il rapporto tra i popoli si è dilatato e occorre guardare al futuro” con consapevolezza storica e politica. In maniera significativa il fulcro del libro si colloca, allora, all'inizio del libro stesso, in quell'isola di Ventotene dove nasce l'Europa e cui occorrerebbe tornare. Indicative, in tal senso, le citazioni di “quanti hanno viaggiato prima

di noi”, le cui voci affiorano nel testo con il loro bagaglio di anni o secoli. Se tante sono le voci che sussurrano i loro messaggi a Barbini e Ciampi, univoco è il loro messaggio alle nuove generazioni: i muri, costruiti in varie epoche e da vari popoli, crollano quando sono intesi come barriere, ossia cesure, e non come frontiere, ossia “luoghi con qualcuno di fronte”. L'antidoto alla chiusura è l'inclusività, asserisce Barbini, di cui esempio principe è l'alluvione di Firenze del 1966: in quella circostanza, peraltro verificatasi nello stesso anno in cui fu costruito il Muro di Berlino, nella capitale del Rinascimento il mondo si mobilità e insegnò il “lavoro per tutti, nessuno escluso”. Nessuno, infatti -conclude Barbini- deve sentirsi straniero, ‘barbaro’ per qualcun altro.

A meno che non sia consapevole che anche i barbari hanno fatto la storia.

E.V.

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
 LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
 STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
 Calosci
 Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
 Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
 Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy



Sognare di vivere momenti piacevoli in ambienti importanti e circondati da Bella Gente è l'aspirazione di tutti noi, fa star bene. Partecipare ad un evento a Cortona come la Serata di Gala organizzata per promuovere due produzioni di Culto Toscano come la Chianina e il Syrah ha lasciato sicuramente un ottimo ricordo, per l'idea, il suo sviluppo e l'ottima organizzazione e per i buonissimi prodotti utilizzati e cucinati dai Signori Chef. Una persona come me che vive la doppia cittadinanza Roma/Cortona e che conosce le difficoltà cittadine per partecipare nel centro della Capitale ad analoghe serate, apprezza particolarmente la facilità di raggiungere da Vicolo Petrella, dove abito, la sede del Centro Congressi di Sant'Agostino. Togliermi il bigodino e le pantofole, infilarmi in un tubino nero, scarpe tacco 12 e le immancabili perle e trovarmi di fronte all'ingresso illuminato del palazzo antico di via Guelfa è un gioco che richiede solo pochi minuti. Altri articoli hanno reoccolato nel dettaglio e per l'intera durata dei 3 giorni la manifestazione, io desidero invece continuare a tenere vivo in Voi il ricordo dell'atmosfera di quella profumata serata. La carne chianina ed i vini del vitigno a bacca rossa, odoravano di buono ed il riflesso violaceo del liquido era risaltato dalla luce dei candelabri che donavano una luce rosata sulla pelle delle raffinate Signore.

La Sala dei Congressi del Centro Sant'Agostino era completamente arredata da grandi tavole rotonde rivestite da lunghe ed eleganti tovaglie; era stata trasformata in un set cinematografico degno del Jet Set di una fiction televisiva.

Ottimi gli aperitivi serviti da Massimo Olivieri titolare del Caffè Tuscher di Cortona ovviamente il tema era il Syrah. Vista la mancanza di un antipastino e in considerazione del fatto che per fortuna non “conosco vergogna”, ho rubato al tavolo a me assegnato il pane. Mi hanno consigliato di mangiare sempre qualcosa prima di iniziare a bere e, in una cena bagnata da tanti vini diversi, non mi sono affatto pentita e sono stata benissimo!

L'esordio della prima portata di Francesco Bracali, 2 Stelle Michelin, è stato subito al TOP! Ha presentato nei nostri piatti la Tartare di Chianina del Casentino “Simone Fracassi”, salsa all'Olio ed Erba Cipollina, Insalatina di Campo e Polvere di Lamponi. Gusto Perfetto. Non ha smentito il suo desiderio più grande: “di esaltare le forme perfette che sono nella natura delle cose che ci circondano e mostrare quel che di semplicemente straordinario si nasconde nei sentieri di campagna.” Con questa portata è iniziata una danza magnifica per i palati

degli ospiti in sala. Superlativo è risultato l'Umido di Baccalà, Nervetto di Vitello Chianino sfumato all'Agreste di Syrah concepito dallo Chef Matteo Donati. Piatto Strutturato da Complessi ingredienti ma totalmente in armonia con se stesso e con le altre portate che lo hanno preceduto e seguito. Il piatto di pesce non si è fatto intimidire dalla carne rosa carminio!

Egregio il talento originale esibito dal giovane Chef torentino Andrea Giuseppucci. La nostra Silvia Baracchi 1 Stella Michelin giocava in casa, ma non per questo la sua sfida sarebbe stata meno difficile. Ha impiattato: Rosa tenero di Chianina di Tenuta “La Fratta” alla Vinaccia di Syrah, Purè di Fagioli Affumicati e Cipolla Scottata. La Signora ha rivisitato temi classici con una elegante estrosità. Altri Chef Stellati si sono esibiti in danze culinariequisite e la meraviglia sta nel coraggio di proporre accostamenti addirittura azzardati per provocare nuovi sapori. A volte riescono altre no, se ne prende atto e si ricerca ancora per amare il gusto di donare la propria creatività, studio, esperienza e competenza.

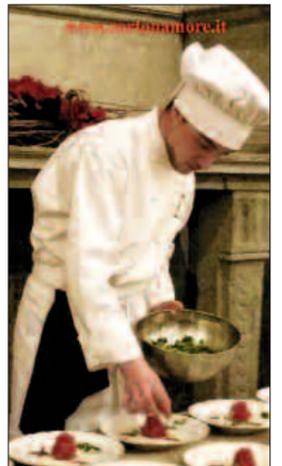
OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
 Via Matteotti, 41-43 - Camucia
 Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

Serata di Gala

degli ospiti in sala. Superlativo è risultato l'Umido di Baccalà, Nervetto di Vitello Chianino sfumato all'Agreste di Syrah concepito dallo Chef Matteo Donati. Piatto Strutturato da Complessi ingredienti ma totalmente in armonia con se stesso e con le altre portate che lo hanno preceduto e seguito. Il piatto di pesce non si è fatto intimidire dalla carne rosa carminio!

Egregio il talento originale esibito dal giovane Chef torentino Andrea Giuseppucci.

La nostra Silvia Baracchi 1 Stella Mi-



chelin giocava in casa, ma non per questo la sua sfida sarebbe stata meno difficile. Ha impiattato: Rosa tenero di Chianina di Tenuta “La Fratta” alla Vinaccia di Syrah, Purè di Fagioli Affumicati e Cipolla Scottata. La Signora ha rivisitato temi classici con una elegante estrosità. Altri Chef Stellati si sono esibiti in danze culinariequisite e la meraviglia sta nel coraggio di proporre accostamenti addirittura azzardati per provocare nuovi sapori. A volte riescono altre no, se ne prende atto e si ricerca ancora per amare il gusto di donare la propria creatività, studio, esperienza e competenza.

Gli Chef nella Serata di Gala Chianina e Syrah hanno deliziato i nostri sensi raccontandoci fiabe diverse come Lorella Fanella che ha composto una dolce costellazione astrale di: Sfera alla Menta e Cioccolato Bianco con Sorbetto al Litchi, Rosa e Lamponi e come dolci parentesi, di pause per distinguere i diversi gusti, c'erano dei piccoli bottoncini di biscotti.

La vista di questo piatto dai colori pastello, richiamava le forme delle opere astratte di Paul Klee e Kandinsky.

L'Ambiente è stato curato e il Servizio di livello elevato. Peccato che la regia un'abbia previsto un caffè! Dunque un'organizzazione “quasi perfetta” tanto da suggerire di riproporla in più occasioni nell'anno degli Eventi Cortonesi.

Il Consiglio che lancia è quello di non esportare più fuori dai confini nazionali i nostri Successi come nel passato. Penso che i Punti di Forza racchiusi nella Nostra Bella Italia debbano essere necessariamente Consumati all'Interno del nostro Paese, ciò comporterà una maggior affluenza turistica gestita da Nuove Aziende che richiederanno nuovi posti di lavoro.

Roberta Ramacciotti blog
 www.cortonamore.it@

Patrocinato dalla Fondazione Settembrini

E' lecito cercare altri mondi?

E' lecito cercare altri mondi e soprattutto c'è possibilità di vita nell'universo? E' questa la domanda che si è posto lo scienziato Emanuele Pace, docente di astrofisica dell'Università di Firenze, introdotto da Michele Punturo, astrofisico aretino, nella conferenza di sabato 1 aprile presso il Centro Convegni S. Agostino. Patrocinata dalla Fondazione Nicodemo Settembrini di Cortona, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la serata sul tema

aumento le scoperte di pianeti, ma spesso ne manca la caratterizzazione, cioè uno studio sistematico, spettroscopia alla mano. Nessuna possibilità di vita, allora? E la notizia diffusasi tempo fa dell'acqua sui pianeti e della vita su Marte? Pace allarga le braccia. Togliamoci un sassolino dalla scarpa, prosegue: l'acqua, indispensabile per l'esistenza sulla terra, nei pianeti c'è, ma sotto forma di gas o ghiaccio e dunque risultano ancora impensabili forme di vita biologica. Periodo,



"C'è vita nell'universo?"

A caccia di simil-terre tra verità e speranze" ha riscosso un ragguardevole successo di pubblico e critica, sia per il fascino della prospettiva in sé, sia per l'approccio scientifico del relatore. Indispensabili, per quest'ultimo, alcune precisazioni, come la definizione di 'pianeta extrasolare', cioè orbitante intorno a una stella diversa dal sole, e la data 1995, relativa alla scoperta del primo pianeta di tale tipo. Pianeti, va precisato, individuati in modo indiretto, ad esempio con il Metodo dei Transiti, e la cui

distanza da una stella, inclinazione ed eccentricità dell'orbita massa, raggio e temperatura si configurano, di conseguenza, come criteri per uno studio scientifico dei pianeti e per validarne le possibilità di vita. Traiamo le conclusioni: se abbiamo capito bene, nei prossimi anni - solari o luce che siano - potremmo incontrare qualche extraterrestre in libera uscita nello spazio. Giusto? Sbagliato. "Non aspettiamoci qualche omone verde che ci saluta - precisa il docente. - Di 'simil terre' ne sono state individuate più di una, da Proxima-b, a Kepler 186-f, a K 452-b, l'esopia-



esistenza si conferma nei termini di astrometria, spettroscopia e velocità radiale. Fondamentali risultano, allora, i telescopi, tra i quali primeggiano Hubble, Spitzer e Kepler della NASA, e Plato, attivo dal 2023, della ESA, il corrispondente europeo dell'Ente Spaziale Americano. Accanto agli strumenti, per individuare i pianeti occorrono un progetto - Pace cita il progetto Sphere - e una buona dose di pazienza. Sì, perché, se è vero che ad oggi conosciamo 3607 pianeti, di cui 2701 sistemi planetari e 601 sistemi multipli, è altrettanto vero che le proiezioni per uno studio concreto si allungano fino al 2020 e oltre. Un dubbio sorge spontaneo: tra tanti pianeti, quanti sono abitabili? Pace glissa. Intanto, spiega, occorre partire dal concetto di 'simil-terra': se ogni stella ha, infatti, il proprio sistema di pianeti, soltanto alcuni hanno valori simili a quelle della terra e ancora meno presentano condizioni di 'abitabilità'.

E' vero, poi, che risultano in

neta considerato gemello della terra, più grande della Terra del 60% che orbita intorno alla sua stella a una distanza paragonabile a quella che separa la Terra dal Sole". Ma questo non significa 'vita', facciamocene una ragione. E' a questo punto che Pace ci spiazza: sì, altre possibilità di vita esistono, eccome. E sono proprio i numeri a confermarlo: un tot di galassie ciascuna con un tot di pianeti.

Valori dell'ordine di migliaia, centinaia di migliaia, milioni. Vita su almeno un pianeta per ogni galassia. O forse meno. O forse più.

La tabella scorre veloce davanti ai nostri occhi, con stringhe di cifre e prospetti grafici. E non demordiamo, pronti ad accogliere eventuali astro-visitatori.

I numeri parlano chiaro, è vero, ma la fantasia ha una voce ancora più potente. E, ce lo ripetono tutti, dai politici agli umanisti: dobbiamo essere aperti al mondo. Anzi: ai mondi.

E.V.

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677992

Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Le Chiese medievali scomparse di Cortona

Prosegue il viaggio nel passato proposto dal MAEC: domenica 2 aprile 2017 è stata la volta del Medioevo con la conferenza a cura di Eleonora Sandrelli *Le chiese medievali scomparse di Cortona. Come cambia la città: memorie urbane*. Introdotta dal prof. Bruschetti, che ha sottolineato gli stretti legami tra l'oggi e il passato, la serata ha messo in luce la "realtà diversa e per alcuni aspetti sorprendente dei secoli addietro", spesso uniti sotto il filo rosso della presenza margaritiana.

Nell'analisi di Sandrelli, volta in questa serata ad elencare gli edifici religiosi medievali della sola parte alta di Cortona, emergono strutture molto attive nel contesto laicale cittadino, spesso articolate in chiesa, convento ed oratorio. A favorire la visita di tali edifici concorreva la strada detta di Messer Ticcio, voluta dal Podestà Ticcio da Colle nel 1248,



che facilitava le comunicazioni nella parte alta della città unendo Porta Montanina a Porta S. Giorgio.

Lo dimostrano i dati raccolti da un ignoto cortonese nel 1759, dalla cui disamina emerge l'importanza, ad esempio, della Chiesa di San Pietro a Marzano, indissolubilmente legata a Santa Margherita, ritiratasi nei suoi pressi. Altro edificio ragguardevole era la chiesa di S. Giorgio, all'incrocio con la porta omonima, dai probabili contatti con la sfera altomedievale in virtù del santo cui era dedicata.



Parrocchia fino alla soppressione del 1630, la chiesa resistette fino al 1661, quando fu abbattuta per rifare la strada di Santa Margherita.

E, tra i parrochiani, la Santa cortonese si narra aver vissuto qui una singolare esperienza: Gesù Cristo le apparve in persona e le svelò che in realtà la particola dalla quale la donna non aveva ricevuto alcun conforto mistico, in realtà non era stata consacrata. Accanto alla chiesa di S. Giorgio, singolare doveva risultare quella di S. Croce, di cui restano oggi

solo le tracce in muratura. In realtà la struttura si componeva di un chiesa, una compagnia Laicale e un monastero dell'Ordine di S. Benedetto, Congregazione di Valombrosa, che ospitò nel tempo fino a sessanta monache. Nel 1569 la badessa Sulpizia decise di ingrandire il convento e chiese ai vicini di donarle gli edifici adiacenti ove poi realizzò uno 'spedale'. La chiesa fu abbattuta nel 1840, mentre la Congregazione si spostò nella zona della ex villa Sparano. Accanto alle già nominate, merita ricordare la chiesa delle Santucce, ex Monastero di S. Maria Maddalena, intitolata alla B. Santuccia Farrabotti (morta nel 1305), che nel 1270 decise di costruire alcune chiese nel nostro territorio. Posta nella zona dell'Università della Georgia, ex casa di riposo, e soppressa nel 1785, si rammenta perché qui Santa Margherita operò il miracolo della moltiplicazione del vino. Di spicco anche

altre due parrocchie, la chiesa di S. Giovanni Evangelista, soppressa nel 1331, ma ricostruita da Seristori, e la chiesa di San Marco Vecchio, collocata alla fine di vicolo S. Marco, al cui interno era visibile il Crocifisso attribuito a Lorenzetti.

La chiesa offrì il nome al Terziere e nel 1759 si poteva ancora leggere sull'architrave un'iscrizione. E per concludere, occorre ricordare la Confraternita della Trinità, posta nell'ex Istituto Professionale S. Margherita e la Chiesa di S. Giovanni Battista, oggi sede di un Relais. Alla Confrater-

nita afferiva una Compagnia Laicale con annesso Oratorio, mentre la chiesa ospitava il Gesù alla Colonna, oggi nella chiesa di S. Benedetto.

Anche in questo caso nel 1545 le monache chiesero e ottennero in dono il terreno e la casa accanto per ingrandirlo.

L'elenco potrebbe proseguire, conclude Sandrelli, e di certo proseguirà; per ora, a noi resta la consapevolezza di un passato di singolare ricchezza e di prospettive di studio di indubbio fascino.

E.V.



Ormai sono tanti i francobolli che per voglia di novità, o per distinguersi ed aumentare il proprio mercato, o per incuriosire od altro, diverse aziende postali sperimentano in emissioni con caratteristiche diverse o strane, al punto di farsi classificare "la filatelia del terzo millennio".

Così il Liechtenstein con la luce nel francobollo (lo sfondo del francobollo brilla nell'oscurità grazie alla fluorescenza e diviene una fonte di luce a contatto della luce solare), o la Corea con il dentello a forma di goccia d'acqua per celebrare l'incontro mondiale per la valorizzazione dell'acqua nel mondo.

Anche la Posta Elvetica ha adoperato doppia tecnologia per l'ultima emissione svizzera dedicata al Natale; in corrispondenza dei tratti dei disegni vi è una speciale lacca, che da brillantezza e riconoscibilità al tatto; se poi si scansionano i francobolli con l'apposito "app" scaricabile, si comincia un filmato della lunghezza di un minuto, dove compare una bellissima bambina che invia un disegno natalizio al nonno.

Però va subito notato anche che questo non è l'unico francobollo da III Millennio proposto dalle Poste elvetiche recentemente; fa memoria un'emissione del 2015 in cui, in occasione della partecipazione svizzera alla Bien-



nale di Venezia, fu creata un'opera grandiosa di tecnica, che venne fatta nel riproporre da parte dell'artista dell'organo più versatile dell'uomo: la pelle.

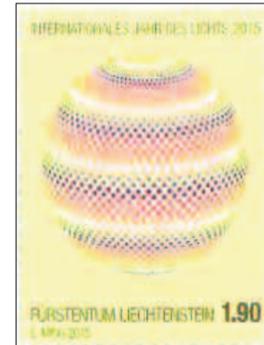
E qui l'artista si è superato

IL FILATELICO

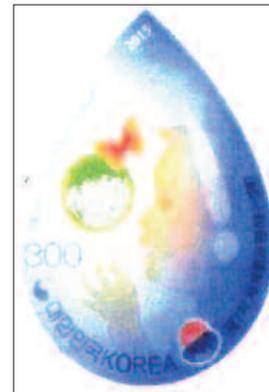
a cura di MARIO GAZZINI

veramente, riuscendo a realizzare un'opera grandiosa come rendere viva sia alla vista che al tatto, la zigrinatura della pelle stessa attraverso la carta.

Anche in Nuova Zelanda abbiamo dei francobolli, che esponendoli alla luce, usando inchiostro a fosforo rosso su una carta particolare, creati da una fabbrica specializzata in ologrammi e altre stampe tecnologiche, hanno rea-



lizzato fantastici dentelli dedicati alle lucciole, e poi portando il tutto al buio, così gli insetti luccicano.



Anche questo è un aspetto importante che coglie la filatelia di massa, dando e creando spesso delle immagini e realizzazioni impensabili in un frammento di carta; ma anche qui c'è l'uomo, che riesce con la sua immagine ed opera, a realizzare giorno per giorno quel tanto che farà il nostro domani.

Panichi Auto Srl
CANTONIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 630598
335 9049196 - 338 8270440

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collaudo impianti
- Rivenditore autorizzato carrelli (Gresci)
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Milleproroghe: ecco le principali misure edilizie

Acquisto case classe A e B: Estesa anche per il 2017 e fino al 2019, la detrazione Irpef del 50% sull'Iva per l'acquisto di abitazioni nuove, direttamente dal costruttore, ad alta efficienza energetica, di classe A o B. L'incentivo era scaduto lo scorso 31 dicembre.

Prorogato al 31 dicembre 2017 il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici ed i locali adibiti a asilo nido, per i quali, alla data di entrata in vigore del dl, non si sia ancora provveduto all'adeguamento antincendio (dm 16 luglio 2014).

Gli adempimenti concernono le caratteristiche costruttive degli asili nido esistenti con più di 30 persone presenti (riguardo a separazioni e comunicazioni, resistenza al fuoco, scale, numero di uscite, altre disposizioni).

Restano fermi i termini indicati per

gli altri adempimenti previsti dal dm. Adeguamento normativa antincendio alberghi:

Prorogato al 31 dicembre 2017 anche il termine per l'adeguamento antincendio da parte di alcune strutture ricettive turistico-alberghiere, in particolare quelle:

- con oltre 25 posti letto;
- esistenti alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 9 aprile 1994 (che ha approvato la regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere);

che siano in possesso dei requisiti per l'ammissione al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio (approvato con decreto del ministro dell'interno 16 marzo 2012).

Adeguamento normativa antincendio rifugi alpini:

La proroga al 31 dicembre 2017 per l'adeguamento alla normativa antincendio è riferita anche ai rifugi alpini.

Proventi dei titoli edilizi: Prorogata fino al 2019 la possibilità di utilizzare integralmente i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Edilizia residenziale pubblica: Prorogato al 31 dicembre 2017 il termine per la ratifica degli Accordi

di programma finalizzati alla rilocalizzazione degli interventi del programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.

Impianti termici: Gli impianti termici degli edifici realizzati o ristrutturati in base a titoli abilitativi presentati nel 2017 potranno continuare a coprire almeno il 35% dei consumi con fonti rinnovabili; dal 1° gennaio 2018 si passerà al 50%.

bistarelli@yahoo.it

L'Istituto Vegni in aiuto ai terremotati di Amatrice

Gli studenti dell'Istituto Angelo Vegni - Capezzine di Cortona sono appena tornati dalla missione di solidarietà che li ha visti protagonisti al Campo Mensa di Torrita-Amatrice.

Grazie al sodalizio stretto dalla Dirigente Maria Beatrice Capecci con l'Associazione Cuochi Alta Etruria, due studenti dell'I.S.I.S. Vegni sono andati a prestare la loro opera nella produzione dei pasti per le vittime del terremoto.

"La situazione nelle zone terremotate" ci dice la Dirigente Capecci "è ancora molto grave. Le persone che hanno deciso di non abbandonare le loro radici, sono ancora costrette a servirsi delle mense disposte dalla Protezione Civile.

Perché anche chi ha avuto la fortuna di non perdere la propria casa, non ha possibilità di acquistare i generi alimentari, in quanto

oltre alle abitazioni sono crollati anche i negozi, compresi quelli di alimentari. Due dei nostri alunni, Marco Giommoni e Lorenzo Sorrentino hanno vissuto un'importante esperienza formativa professionale, etica e morale."

Marco e Lorenzo per quattro giorni hanno affiancato due chefs dell'Associazione Cuochi Alta Etruria (che è legata al Dipartimento Emergenze Solidarietà della Toscana), nella produzione del menù per ogni pasto prevedeva due primi, due secondi con relativi contorni e la sera anche il dolce.

"È stato un impegno realizzato al meglio e con poche attrezzature, pesante e faticoso che ci impegnava per tutto il giorno, ma siamo pronti a ripartire anche domani" hanno dichiarato i due studenti della Classe IV Produzione Dolciaria.

Dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Beatrice Capecci

La nuova scuola elementare di Norcia



Venerdì 31 marzo c'è stato il taglio del nastro della struttura finanziata dal Gruppo Coop Centro Italia e da Unicoop Firenze a seguito del terremoto che ha colpito alcune zone del Centro Italia nel 2016; i Soci delle Coo-

operative di Consumo hanno avviato una spontanea raccolta di fondi per manifestare la loro solidarietà alle popolazioni.

Con le donazioni raccolte il Gruppo Coop Centro Italia e Unicoop Firenze hanno sostenuto il progetto di costruzione di una nuova scuola elementare per i bambini di Norcia realizzato dalla Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus.

La scossa del 30 ottobre infatti ha reso inagibili le strutture delle scuole costringendo i ragazzi a ogni ordine e grado ad utilizzare a rotazione un unico edificio condiviso.

La nuova scuola elementare antisismica, che sorge in Via dell'Ospedale è stata donata al Comune di Norcia e ha accolto i 225 studenti delle classi elementari: un segno per la rinascita e la crescita del territorio.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Collocamento del minore quando un genitore cambia residenza

Gentile Avvocato, mi sto separando da mio marito ed abbiamo un bambino di 5 anni. Mio marito mi ha fatto intendere che, pur avendo io delle offerte di lavoro fuori dalla provincia di Arezzo che comporterebbero un trasferimento, dovrò rinunciare perché devo continuare a vivere qui in modo che lui possa vedere il figlio. È vero? Grazie.

(Lettera firmata)

Il Tribunale di Ascoli Piceno, recentemente, nel procedimento per il collocamento di un minore conteso tra i genitori, aveva decretato, per la madre e per il figlio, l'obbligo di dimorare fino al compimento del sesto anno di età del figlio in San Benedetto del Tronto, luogo di residenza del padre del minore. La madre interponeva reclamo lamentando lesione dei propri diritti costituzionali e la mancata valutazione delle necessità del bambino.

Sotto il profilo della tutela dei diritti fondamentali esprimeva l'opportunità di perseguire il proprio "diritto al lavoro" (Cost. art. 4) adempiere "il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (Cost. art. 4) e per tale via realizzare "il pieno sviluppo della persona" (Cost. art. 3) che costituiva il presupposto affinché potesse svolgere serenamente ed efficacemente, nell'interesse del figlio, il proprio ruolo di madre anche dal punto di vista del reperimento delle risorse finanziarie necessarie al mantenimento proprio e del figlio. La Procura Generale presso la Corte di Appello esprimeva parere favorevole all'accoglimento del ricorso.

La Corte di appello ribadiva i principi affermati dalla giurisprudenza di legittimità (cfr. ex plurimis Cass. n. 18087/2016) secondo cui stabilimento e trasferimento della propria residenza e sede lavorativa costituiscono oggetto di libera e non conculcabile opzione dell'individuo, espressione di diritti fondamentali, sicché, in casi del genere, il giudice è tenuto esclusivamente a stabilire quale sia la soluzione più opportuna per la prole. Il diritto del genitore di determinarsi liberamente in ordine al luogo di ubicazione della propria sede domiciliare e familiare, garantito, come detto, dalla normativa costituzionale, non è suscettibile di essere valutato negativamente se non quando se ne ponga l'assoluta necessità ai fini della tutela del superiore interesse del minore e, cioè, quando il mutamento della residenza e della collocazione del

minore stesso siano concretamente e comprovatamente incompatibili con le esigenze fondamentali personali di quest'ultimo, oltre che con l'interesse alla conservazione di un equilibrato e proficuo rapporto anche con il genitore che non sia prevalente collocatario.

Sulla base di questa premessa, la Corte aggiungeva che nel caso di specie il minore era da ritenere bisognoso della presenza materna, pur sempre apportatrice di quella carica affettiva tutta speciale, capace di trasmettere sostegno, senso di protezione e sicurezza, che, al momento, si atteggiava come elementi insostituibili per garantire un corretto e armonico sviluppo psicofisico in relazione alla delicata fase di crescita. Tale criterio relativo alla c.d. maternal preference era comunque da porre in relazione agli accertamenti compiuti dal CTU nella fase innanzi al Tribunale, e non già apoditticamente ancorato al ruolo materno. La Corte afferma infatti che non può prescindere dalla considerazione che la posizione dei genitori non si configura come diritto ma come "munus", occorrendo privilegiare quel genitore che appaia il più idoneo a ridurre al massimo i danni derivati dalla disgregazione del nucleo familiare e ad assicurare il migliore sviluppo della personalità del minore: l'individuazione di tale genitore deve essere fatta sulla base di un giudizio prognostico circa la capacità del padre o della madre di crescere ed educare il figlio nella nuova situazione di genitore singolo, giudizio che, ancorandosi ad elementi concreti, potrà fondarsi sulle modalità con cui il medesimo ha svolto in passato il proprio ruolo, con particolare riguardo alla sua capacità di relazione affettiva, di attenzione, di comprensione, di educazione, di disponibilità ad un assiduo rapporto, elementi, tutti, che l'ausiliare nominato dal Tribunale non ha mancato di esaminare giungendo sotto gli aspetti considerati - attraverso ampia ed accurata disamina, corretta sul piano logico, oltre che su quelli giuridico e scientifico - ad una valutazione positiva in favore della madre.

Da quanto precede deriva pertanto che, in caso di separazione, non potrà essere imposto al genitore collocatario (generalmente la madre) un obbligo di dimora nel comune o nella provincia ove risiede il marito, a meno che non sia dimostrato che ciò viene fatto nell'interesse del minore.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Bonifica amianto: il bando è prorogato al 30 aprile

Il ministero dell'Ambiente ha prorogato al 30 aprile 2017 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica su edifici pubblici (decreto direttoriale n. 110/STA del 21 marzo 2017).

Al fine di promuovere la realizzazione di interventi di bonifica è stato pubblicato il bando con le modalità di accesso al finanziamento, nonché i criteri di valutazione e formazione della graduatoria.

Il finanziamento copre i costi di progettazione preliminare e definitiva degli interventi, anche mediante copertura di corrispettivi a base di gara per l'affidamento di tali servizi.

Ciascun ente potrà presentare una sola richiesta di finanziamento per la progettazione di un singolo intervento; tuttavia l'intervento potrà riguardare anche più edifici o unità locali, fino ad un massimo di 15.000 euro.

Gli immobili interessati sono edifici e strutture di proprietà degli enti pubblici, destinate allo svolgimento delle attività dell'ente o di attività di interesse pubblico.

La presentazione delle richieste di finanziamento, termine prorogato dal 30 marzo 2017 al 30 aprile 2017, deve avvenire attraverso l'applicativo disponibile presso il sito del Ministero dell'ambiente.

Le domande devono, inoltre, essere necessariamente correlate da una relazione tecnica asseverata da professionista abilitato.

Mappatura amianto negli edifici scolastici

Al via anche il progetto Absesto 2.0 che prevede la mappatura della presenza di amianto sul territorio nazionale, attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie di telerilevamento: l'utilizzo di droni dotati di telecamere ad alta risoluzione.

Avellino, Pisa e Alessandria sono le 3 città pilota da cui prende il via il progetto che ha l'obiettivo di fornire un quadro omogeneo e scientifico del fenomeno a livello nazionale.

Il progetto, condotto da Ancitel e Sogesid, prevede anche il coinvolgimento del CNR con un ruolo centrale di validazione scientifica delle metodologie adottate.

Le Regioni hanno l'obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno. Ad oggi i dati delle Regioni risultano molto incompleti e non omogenei.

Edificabilità terreni agricoli: quando è dovuta l'Ici-Imu

Un terreno agricolo, con l'entrata in vigore del nuovo Psc (Piano strutturale comunale), viene ricompreso nell'ambito dei nuovi insediamenti residenziali. Ai fini fiscali, il terreno va considerato agricolo o edificabile?

A questa domanda prova a dare una risposta la Ctp (Commissione tributaria provinciale) di Parma e successivamente la Ctr (Commissione tributaria regionale) dell'Emilia-Romagna.

Tuttavia il Comune propone ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Ctr.

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 2107/2017 si esprime sul ricorso presentato dal Comune.

Il Comune richiama l'art. 2 del dlgs n. 504/1992, secondo cui per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi.

Per l'ente, dunque, essendo il terreno in questione inserito nel Psc è da considerarsi fabbricabile, nonostante non fosse stato adottato il Psc.

L'inizio del procedimento di trasfor-

mazione urbanistica è infatti sufficiente a far lievitare il valore venale dell'immobile.

Pertanto la Corte di Cassazione accoglie il ricorso del Comune e considera il terreno edificabile ai fini fiscali.



Cambia la città, cambiano i costumi. Chiesa di S. Agostino: i mercanti nel tempio

Domenica due aprile, nel Palazzo Casali, Eleonora Sandrelli ha tenuto la conferenza su le chiese medioevali scomparse in Cortona, con tema "Come cambia la città: memorie urbane". Fra le chiese scomparse non prevediamo che la dr.ssa Sandrelli non potrà annoverare la Chiesa di S. Agostino, chiesa costruita tra la seconda metà del Duecento ed i primi decenni del Trecento. Certamente no; sicuramente fra quelle di diverso utilizzo. Di fatto tale chiesa materialmente ancora non scomparsa, non sconosciuta, e non ancora catalogabile fra quelle disperse, potrebbe, se non di dirit-

to ma a ragione, essere collocata fra quelle in via di estinzione, considerata fra gli immobili di nuova destinazione, fra gli immobili classificabili esclusivamente quali centro convegni o di esposizione o come immobile destinato alla ristorazione, giusta inaugurazione del 24 marzo con cena di gala: Il gigante bianco incontra il Principe Syrah (ovvero il connubio gastronomico della bistecca chianina con il vino!). E pensare che sebbene la Chiesa sia stata ben restaurata e ben conservata quattro capelle a destra e quattro a sinistra, oltre la Cappella maggiore su cui spicca l'urna barocca del B. Ugo-lino Zefferini, eseguita dal corto-



nese Cerrotti, in marmo e pietre dure, i cui resti mortali si trovano in S. Filippo, in un'urna precaria, divenuta ormai forse definitiva, a seguito dello sfratto subito a causa dei lavori da tempo ultimati, ma che il Beato non si è potuto più riappropriare, l'hanno di fatto condizionata a cessare la propria ragione d'essere; esclusi i fini religiosi, è divenuta a tutti gli effetti sala di ristorazione, sala di convivio, come si evince dalle foto, perché Cortona è diventata o meglio trasformata in un gran rinomato mangimificio. Perse le botteghe tradizionali di artigiani calzolai, mercerie, fabbri e falegnami, qualsiasi locale che si trovi nel centro storico è stato trasformato in centro di ristorazione, pizzeria, paninoteca. I bicchieri di prosecco e di spritz hanno preso il sopravvento e stanno avendo più successo di negozi di gonne e pantaloni. I negozi storici hanno da tempo chiuso i battenti ed al loro posto sono spuntati ristoranti, barettoni ed enoteche. Ed il fenomeno si sta estendendo a macchia d'olio da Via Nazionale a tutte le altre strade limitrofe. Però, che una chiesa ancora consacrata sia stata utilizzata come centro di ristorazione, ha

lasciato molti perplessi, indignati e sotto certi aspetti sconcertati. La causa non sappiamo a chi sia attribuibile! La Curia ed il suo Vescovo hanno qualche responsabilità? Ed il Comune avalla l'operato? Oppure sono concordi le volontà di entrambe le istituzioni? Oppure la causa va ricercata fra gli smemorati? Tutto è possibile in questi tempi di miseria morale. Tutto è fattibile e non riprovevole in una situazione di degrado sociale e culturale. Ma a tutto c'è un limite, se non si supera la soglia di follia, la soglia della ragionevolezza, la soglia del buon gusto.

Gesù Cristo, se redivivo, ora si sarebbe comportato come a Gerusalemme, entrando nel tempio? Che avrebbe scacciato "tutti quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei venditori di colombe e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. E insegnava loro dicendo "Non sta forse scritto: la mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni? Voi invece ne avete fatta un covone di ladri". Per la storia, cambiano i modi non la sostanza.

Piero Borrello



Apettando Dibba al Seven Point

Sapevo del 5 stelle Alessandro Di Battista da internet, ma, pigro come sono, sapendo grosso modo quel che avrebbe detto dalle interviste televisive, non vi sarei andato. Se non che, al supermercato, un compagno di studi e del militare, dopo aver preso insieme un caffè e le solite chiacchiere nostalgiche, tra i banchi della spesa m'ha apostrofato: "Tra poco c'è Dibba, ci sei?" Lì per lì gli ho detto: ma Dibba chi? soprapsensiero, e un po' perché quell'invito fatto da un vecchio democristiano come lui era una associazione difficile da fare. La strana circostanza m'ha spinto ad andare al Seven Point.

Alla riunione ho tribolato a trovare il parcheggio, me l'immaginavo. E' un personaggio politico televisivo... raccoglierà le truppe locali dei 5 stelle. Invece. Il piazzale era stracolmo di gente, non solo di aficionados. Un trecento persone. A quell'ora di venerdì (25 marzo) al freschino all'aria aperta, senza una campagna elettorale alle viste, non era facile accozzare tanta gente. Sul viale d'accesso ho trovato i primi conoscenti con cui mi son fermato, non più tanto ragazzi, abbiamo condiviso esperienze politiche e mangiate memorabili, alcune dal povero compagno Vacca (il caro Alfiero Palazzoli) che ripescava menù della tradizione: il baccalà, la rosticciana di maiale con le polezze, prosciutto e sughi fatti con le sue mani... cose d'altri tempi, come le nostre idee. Era imprevedibile averli trovati, ma non assurdo, pensando alle percentuali di voti che il M5S ha preso a valanga anche a Corto-

na. Pur trascorsi anni dagli ultimi incontri, pareva avessimo in testa lo stesso disco politico.

L'antipatico Renzi che vedendolo cambiò canale, anche se non è facile sfuggirlo, perché televisioni e giornali viaggiano tutti sulle stesse lunghezze d'onda. Le cazzate del fiorentino ci hanno tormentato per tre anni, fino alle recenti catastrofi; referendaria; la storia grigia del babbo; le nomine di amici degli amici in aziende pubbliche. E, non ultima, la rottura con quelli del PD, che, bofonchiando, gli han retto il lume fino alla fine... Una storia italiana dei piani alti del palazzo, sulla quale c'è imbarazzo anche nei giornali e tv, sponsor più o meno occulti del fiorentino. Molti gli occulti. Non si sa bene le persone, ma la storia europea recente puzza di centri di potere finanziario e lobbies lontane dai problemi della gente (Grecia docet). Oltre 4 mila miliardi di euro spesi a salvare le banche, immaginiamo se anche solo una parte di questi soldi fossero stati destinati a politiche sociali...

All'assemblamento altre facce note son giunte, attivisti di vecchi partiti in ruoli anche importanti. E, con un orecchio ai relatori e l'altro a quegli "strani" convitati, è trascorsa un'oretta in attesa della Dibba, incagliato nel traffico autostradale da Milano. Il Monte dei Paschi, la Banca Etruria... carnefici di risparmiatori, lo schifo dei costi della politica, il reddito di cittadinanza... i relatori dicevano la loro da "cittadini" piuttosto ferrati su cavalli di battaglia che non han certo inventato loro, e non appartengono a un partito o a un movimento ma sono sul grop-

pone degli italiani. Altri commenti dei nuovi arrivati: "Tutta sta gente qui?!...Qualcosa sta succedendo!" "Non rimane che dargli fiducia... se si aspetta che i partiti trovino la via di rinsavire..." "Hanno il vento in poppa... speriamo". Sette e un quarto, arriva Dibba. Sopravanza il primo ciocco di gente, ripetendo scuse per il ritardo e dando le mani. E' uno spilungone che non m'aspettavo. Parla con calma. Spiega che ha imparato a non perder la pazienza davanti ai giornalisti che ai 5 stelle non fan-no interviste ma interrogatori, e quando comincia un argomento "scottante" l'intervistatrice o intervistatore interrompe l'intervistato. Dibba avrebbe affinato la tecnica, per tenersi calmo e chiedere di finire il discorso, bevendo una birra... Il movimento è un fuoco acceso di partecipazione, e spiega che l'obiettivo principale è questo: ascoltare la gente, meglio ancora se la gente prende e fa da sé proposte e rivendicazioni... Inevitabilmente, sapendo dov'è (nella vecchia rossa toscana), ricorda la famosa intervista di Scalfari a Berlinguer: i partiti stanno occupando tutti i gangli della vita pubblica, asservendo lo Stato alle loro logiche... da cui discende il malfare e l'opacità tra affari e politica, che non si misura più su temi comuni come trovare il lavoro ai giovani, ma, trincerata dietro tv e giornali, detta la linea. C'è poco da spiegare al pubblico di stasera, che ha piene le tasche dello sporco gioco di carrieristi politici senza scrupoli. A parte che, sere fa, avevo sentito ripetere lo stesso concetto a un vecchio politico, Alfredo Reichlin, morto da poco. Diceva: non

c'è sinistra senza popolo. Lo stesso dovrebbe valere per ogni organizzazione politica.

Tornando a casa, dall'espressione della gente e dei relatori, ho pensato a una buffa associazione tra l'adunanza al Seven Point col film di Antonioni Zabriski Point: nel film un protagonista alla fine incendia un edificio simbolo del consumismo e dello svuotamento delle coscienze, mentre al Seven Point serpeggiava unanime l'illusione (speriamo di no) di bruciare la montagna di bugie politiche. Per tornare a fare e dire cose che servano effettivamente a un paese messo male, e non riempirsi la bocca di astratte sciocchezze: i populismi, l'Europa dei popoli, le banche, la riforma del mercato del lavoro... bla bla bla, foglie di fico per coprire nefandezze. Qualcuno ha pensato al partito della nazione: Reichlin ne ha rivendicato la genitura e Renzi la costruzione, un tantino diversa dal genere che guardava al popolo, mentre Renzi a Verdini, Alfano, Berlusconi... A occhio, parrebbe che i 5 stelle si avvicino più al partito della nazione. Speriamo non sia un'altra occasione persa. Comunque, meno campata in aria di quel che la sinistra in macerie (e che vi ha ridotto il paese) sta farfugliando di fare, col rispetto di quanti in buona fede credono possibile riformarla. Per rimettere il paese in cammino è necessario incidere sui privilegi di pochi, per trovare le risorse necessarie a ridare speranza a chi non ha lavoro, reddito, ... fiducia nel futuro. E'una questione ottica: guardare i problemi dal basso.

www.ferrucciofabilli.it



Gente di Cortona

Vero Mearini barista d'una gioventù bruciata, da passioni politiche e sessuali, in ozio burlesco

di Ferruccio Fabilli

Qualcuno indica nei bar del dopoguerra l'equivalente odierno dei social network, con più tempo a disposizione per i maschiotti; le donne vi apparivano più volentieri in orario diurno, fino agli anni Sessanta. Soprattutto in certi bar e in ore serali, ritrovi di chiosose combriccole di giocatori a carte e biliardo, in ambienti fumosi e un tantino etilisti. L'emancipazione femminile è passata pure dal bar, insomma. I bar degli anni Sessanta e Settanta erano meno numerosi d'oggi nel nostro Comune. In seguito aumentati, specie nelle frazioni maggiori. Ma, in rapporto alla popolazione residente, a Cortona l'incremento è stato assai più vistoso, in funzione turistica.

I bar cittadini, all'incirca, avevano il loro pubblico particolare, a partire dai vicini residenti.

Il bar dello Sport, la Posta Vecchia, il Signorelli, frequentati da dipendenti pubblici, bancari, postali, ospedalieri, e da cricche cementate dalla simpatia coi titolari, e dal turismo in crescita.

Poi venne la moda della terrazza di Tonino, luogo di "acchiappi" estivi, vicino al bar di Enrico, sulla scesa di via Severini.

Il Circolo Operaio e il Benedetti avevano orari e pubblici propri di affezionati biscazzieri. All'Operaio, ritrovo frequentato e popolare, si giocava a carte e biliardo e si masticavano opinioni politiche e sindacali in prevalenza orientate a sinistra.

Al Benedetti, più elitario e politicamente con simpatie più orientate al centro e a destra, le poste in gioco a carte erano a volte piuttosto alte, finanche case e terreni - dai racconti frammentari del prof. Oreste Cozzi Lepri assiduo del Circolo.

Il cui pubblico salace, è bene abbozzato da un episodio che pare attinto da Boccaccio: un giovane socio si presentò raggianti al Circolo annunciando le nozze imminenti. Dopo aver risposto alla domanda: "Con chi ti sposi?" i presenti, fregandosi le mani, esultarono: "Ah bene!... Così non andremo più al casino!" L'ignaro sventurato non aveva scelto una moglie dalle virtù spechiate...

In Ruga Piana c'erano gli specialisti pasticceri: il bar del maestro Emilio Banchelli a cui poi si aggiunse quello del Marconi.

Pur non vivendo in città, capitavo al bar di Vero, sulla ripida via Guelfa a poche decine di metri da piazza del Comune, ritrovo di alcuni compagni di liceo, Augusto Cauchi in testa, tra i più folcloristici e inquieti avventori.

Con la moglie Settimia (se non ricordo male il nome) e il figlio Marcello, Vero Mearini era il simpatico titolare del bar. Un po' angusto. Due localini, in cui si giocava a carte e boccette e si tenevano accese dispute politiche tra appartenenti a opposte fazioni, che non di rado degeneravano in risse verbali, ma con soddisfazione dei contendenti che non aspettavano altro che ripetere quegli scazzi verbali.

Un modo estroverso per carpirsi opinioni e mosse politiche tra fazioni in lizza.

Vero, magrolino, spiritoso padrone di casa, volentieri s'intrometteva nelle discussioni che si protraevano fino a notte fonda, tra un pubblico, spesso il solito, in cui a ognuno erano note le idee altrui.

Perciò bastava un nonnulla per accendere la miccia di accese dispute polemiche, traendo spunto da fatti e vicende capitate a questo o a quell'avventore, o avendo a pretesto recenti prese di posizioni politiche di questo o quel partito. Le più infuocate e divertenti polemiche scoppiano tra coloriture politiche avverse: simpatizzanti comunisti e fascisti, all'epoca numerosi e agguerriti; anche per il solo gusto di metter taluno in minoranza o in difficoltà dialettiche.

Litiganti che, nel passare del tempo, hanno pure tessuto solide amicizie durature.

Il bar di Vero, palestra di dispute, era una specie di brutta copia del Giardino epicureo: giardino, significando in senso etimologico recinto murato, avrebbe retto la somiglianza fisica, sul versante filosofico non c'era perfetta affinità, nello stile e nella mescolanza degli adepti.

A suo modo però luogo di formazione, strampalato quanto vuoi, dove i più sfacciati trovavano libertà d'espressione senza remore... al massimo si beccavano un vaffanculo o un'offesa!

Che non ferivano più di tanto, se, l'indomani, era facile ricominciare daccapo la medesima tiritera tra gli stessi.

E, come in ogni bar più o meno malfamato, tra gli argomenti in voga c'era pure la "topa", nelle sue ricche varianti lessicali.

Giudizi liberi su bellezze e virtù femminili, e su chi tra gli astanti fosse più abile nell'arte amatoriale; venendo fuori una specie di tacita classifica tra volponi, mezza volpi, e chi non acchiappava neanche una passera da ferma!

Insomma, a puntate, un visitatore di quel bar avrebbe potuto capire la storia la geografia e la filosofia dell'acchiappo femminile di quella gioventù bruciata (a parole) da passioni amatorie.

Senza escludere l'esercizio più facile dell'ars amandi in alcove prezzolate, disseminate tra case private di hobbiste concupiscenti, alberghetti compiacenti, o nei pressi di raccordi stradali siti di notturni puttantour.

Quegli avventori zuzzurelloni erano capaci pure di scherzi più o meno tremendi.

Di cui fu vittima lo stesso Vero. Una volta scoperto il portone dove spesso finiva la notte, che non era casa sua, dunque era chiara la scappatella, in qualche modo gli fu bloccata l'uscita dal portone. Dietro il quale, rinserrato, fu lasciato penare il povero smoccolante Vero. Non so quanto a lungo, ma tanto da montar una bella incazzatura.

Poi venne la moda dell'aiutino alla vigoria maschile, ma i più si vergognavano di andare in farmacia a ritirare personalmente il farmaco portentoso, con prescrizione medica a proprio nome e cognome. Allora, che si studiò? Complice Marcello, che nel frattempo si era impiegato come infermiere all'ospedale, iniziò un'impressionante serie di prescrizioni mediche del farmaco portentoso intestate a Vero.

Così, in quel periodo, Vero divenne il maggiore consumatore (sulla carta) di Viagra, e, dunque, tra i maggiori sessuomani cortonesi... a sua insaputa.

www.ferrucciofabilli.it

Il "Girifalco" cresce ancora arricchendo la rete delle collaborazioni, con un cartellone che tocca ogni forma d'arte e punta sulla socialità e lo scambio culturale. Grosse novità anche nel percorso di recupero dell'intera struttura

Fortezza del Girifalco stagione 2017, eventi non stop fino a ottobre

La Fortezza del Girifalco è viva e si prepara a una nuova grande stagione. L'obiettivo è crescere ancora, non solo come luogo di interesse turistico, ma come punto di ritrovo e fucina di produzione culturale e socialità a 360 gradi. In mezzo a tante novità, nuove collaborazioni e un ricco programma di eventi proseguiranno poi gli interventi di recupero e consolidamento della struttura già iniziati nel 2016. Sulla scia degli ottimi risultati raccolti l'anno scorso (23mila visitatori, dato quasi raddoppiato rispetto al passato) il 2017 del "Girifalco", secondo anno effettivo della gestione dell'associazione culturale On the Move, ha già preso il via con le prime pre-aperture e dal 14 Aprile la

Fortezza resterà aperta tutti i giorni, con orario continuato dalle 10 alle 19 nei mesi di Aprile e Maggio

La rete delle collaborazioni con associazioni e referenti culturali e sociali del territorio si è notevolmente rafforzata, permettendo di creare un cartellone non-stop di appuntamenti che dalla prossima settimana arriveranno fino alla termine dell'estate.

Aree museali, uno sguardo al passato; il gemellaggio con il museo ai Borghi

L'Associazione ONTHEMOVE nel corso dell'inverno 2016-2017 ha avviato una serie di importanti collaborazioni con realtà del territorio. La più significativa è senza dubbio quella con il Museo Ai Borghi, un complesso unico nel centro Italia che tramite ricostruzioni scenografiche, musiche ori-

ginali e una sorprendente raccolta di oggetti, mobili, attrezzi e trattori permette di effettuare un "tuffo emotivo" nella storia contadina della Valdichiana.

All'ingresso della Fortezza del Girifalco è stato allestito uno spazio dedicato a questa nuova importante realtà museale della Valdichiana. I visitatori della Fortezza

ne con Dario Pagani, dal 6 al 27 Agosto.

I gruppi in cartellone sono: Moonrays quartet 6 AGOSTO Klaus Lessman quartet

13 AGOSTO Matteo Addabbo Orgsn trio

20 AGOSTO Kollettivo Elettroso il 27 AGOSTO

Due ulteriori appuntamenti, i



oltre avere una piccola anticipazione di quello che potranno vedere recandosi al museo di Centoia, ricevono un coupon che da loro diritto ad un ingresso ridotto.

Uno sguardo al presente: le esposizioni di arte contemporanea internazionale

La nuova stagione segnerà il rafforzamento del legame fra Fortezza e arte contemporanea a cui un fondamentale contributo darà la nuova partnership con Art Adoption. Lo scultore Leandro Lottici donerà due sue opere che saranno collocate nella terrazza con un evento speciale previsto per le giornate del 20 e 21 Maggio; fra le mostre in programma c'è poi 'Up the duff', la mostra itinerante con opere di Rosie Leventon e Leandro Lottici, nella cannoniera, e di Antonio Massarutto, collocate nell'area esterna. La mostra sarà ospitata dal 10 giugno al 2 luglio.

Uno sguardo al futuro: le esposizioni del festival internazionale di fotografia
Come sempre alcune delle più prestigiose mostre del Festival internazionale di Cortona On The Move saranno ospitate all'interno dei locali della Fortezza, a partire dal 13 Luglio fino al 1° Ottobre. I dettagli verranno rivelati nel corso del mese di maggio.

Le arti e per tutte le età per i più piccoli: sensoriale

Dall'8 Aprile al 20 Maggio per bambini e ragazzi tra 7 e 13 anni si proporranno laboratori su creatività ed esplorazione di 5 sensi attraverso attività ludiche e formative per sviluppare la creatività. L'appuntamento è per ogni sabato dalle 15.30 alle 17.30. Un team di professionisti ed insegnanti specializzati seguirà un percorso dedicato alla valorizzazione di un senso tramite la realizzazione di attività che coinvolgeranno tutto il gruppo nella bellissima ambientazione della Cannoniera.

Laboratori teatrali per bambini
Enrica Zampetti - attrice/drammaturga/formatrice (Zaches Teatro) organizzerà laboratori per bambini dai 3 ai 10 anni dedicati al teatro. I laboratori previsti sono: Cosa sono le nuvole, Fortezza da fiaba, Storie di fortezze, draghi, dame e cavalieri

Eventi musicali
Il cortile interno della Fortezza ospiterà una serie di appuntamenti musicali lungo tutta l'estate. Il via sarà il 10 Giugno con un particolare happening musicale dalle ore 12 fino alla mezzanotte. A seguire il cortile della Fortezza ospiterà una rassegna di musica pop/rock realizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Karemaski con quattro appuntamenti dal 18 Giugno fino al 19 Agosto.

Jazz e Fondazione Toscana Spettacolo
Quattro serate saranno invece dedicate ad una rassegna di musica jazz realizzata in collaborazio-

ne con Dario Pagani, dal 6 al 27 Agosto.

Danza

In collaborazione con 'Sosta Palmizi' verrà ospitato in Fortezza il laboratorio 'Immaginare per danzare' diretto da Giorgio Rossi, dal 10 al 20 Agosto. Il 27 dello stesso mese la Fortezza ospiterà l'evento conclusivo del laboratorio del Barcelona International Dance Exchange, realizzato insieme alla compagnia francese Meeari

Teatro

Nel corso del mese di Giugno e Luglio l'associazione INTERNO12 proporrà: STORIE A OCCHI CHIUSI: 4 readings in Fortezza, un percorso guidato negli spazi della Fortezza alla ricerca di voci da ascoltare 'al buio'. PINOCCHIO IN FORTEZZA: laboratorio teatrale per attori condotto da Alessandra Bedino finalizzato alla creazione di una performance pubblica negli spazi della Fortezza del Girifalco di Cortona.

Sport

Per inizio Settembre l'A.s.d. Sport Events Cortona, in collaborazione con AICS Italia e la Palestra Centro Olimpia, organizzerà una Urban Trail con percorso ed arrivo all'interno della Fortezza del Girifalco. L'evento permetterà di riaprire temporaneamente alcune parti del parco della Fortezza normalmente non visitabili dal pubblico.

Yoga

Anche quest'anno le porte della Fortezza si apriranno per i partecipanti agli incontri di Yoga organizzati da Gabriele Chiovoloni.

Spettacoli di falconeria
Come già nel 2016, in collaborazione con Paolo Fontani, nei caldi pomeriggi estivi verranno organizzati spettacoli di falconeria e Teatro del Volo

Formazione Canon Academy

Nell'ambito del Festival di Cortona On The Move CANON ACADEMY avrà una sede temporanea in Fortezza, dove verranno organizzati 12 workshops di fotografia. FORMAZIONE: "Cortona OPen3D" Ad Agosto la Fortezza ospiterà le attività del workshop internazionale di progettazione "Cortona OPen3D", Workshop di disegno 3D e progetto riconosciuto come attività formativa dal Politecnico di Milano.

Formazione: Across the stones

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato tra il Comune di Cortona e l'Università Federico II di Napoli, Facoltà di Architettura e Restauro, sulla base di progettazione sviluppata in collaborazione con l'Associazione ONTHEMOVE, è in programmazione per Settembre un workshop multidisciplinare, per laureandi in Architettura, Fotografia e Arti Visive provenienti

da tutta Europa, dal titolo 'Across the stones: images, landscape and memory for an interdisciplinary knowledge and the enhancement of the Fortress.

Restauro e valorizzazione interventi di recupero

Dopo i primi interventi realizzati nel 2016 si prevedono ulteriori novità grazie alla fruttuosa partecipazione al bando "Città murate della Toscana" che permetterà di finanziare una serie di migliorie sul fronte dell'accessibilità della struttura. In particolare si interverrà ripristinando l'accessibilità al 'Palazzo del Capitano', sistemando il percorso di ingresso principale alla Fortezza e il percorso antistante il Bastione Santa Margherita, ripristinando anche due piccole vie di accesso dall'esterno ormai da tempo inutilizzabili. Infine, l'ultimo punto in programma, prevede interventi volti al recupero delle funzionalità delle sale del Palazzo del Capitano

Le eccellenze enogastronomiche locali un bistrot di eccellenze territoriali

Il Bistrot, dopo i buoni risultati raccolti l'anno scorso, rafforza

la sua offerta grazie alla collaborazione con una serie di produttori locali. Un lavoro che punta ad aumentare la qualità valorizzando e dando visibilità alle eccellenze del territorio. Un'idea coerente col progetto di rendere la Fortezza un volano di visibilità e promozione per il territorio e le sue energie migliori. I lunedì estivi del Bistrot saranno caratterizzati da degustazioni enogastronomiche organizzate in collaborazione con i produttori di eccellenze del territorio mentre i venerdì saranno accompagnati da DJ SET e altri eventi.

Altri servizi
il servizio navetta

Si rinnova anche quest'anno il servizio di navetta gratuito on demand da Piazza Mazzini (Porta Colonia). Dalle ore 10.30 alle ore 18.30, tutti i giorni e per tutta l'estate, turisti e residenti potranno essere trasportati gratuitamente in Fortezza.

I matrimoni

La Fortezza ha già ospitato alcuni matrimoni civili e rinnova la sua offerta anche come sede di ricevimenti.

La benedizione pasquale

In occasione della tradizionale benedizione pasquale alle famiglie della propria parrocchia, i sacerdoti hanno consegnato un pieghevole con riprodotta, sul frontespizio, una immagine Mariana di Piero della Francesca.

Da oltre cinquant'anni, accolto con un dolce pasquale ed un attento vinsanto, il parroco dando l'acquasanta, ci ricambiava con una vistosa immagine del Cristo Risorto esortandoci alla preghiera in famiglia.



Oggi, transitando frettolosamente per condomini urbani e per case sparse di campagna, trovando spesso le porte chiuse, per timore degli intrusi o la consueta attesa degli anziani rimasti a presidiare l'abitazione, il sacerdote si limita ad aspergere qualche locale ed a registrare, dopo la rituale preghiera, qualche dato statistico.

Aperto dunque lo stampato mi sono ritrovato tra le mani la lettera con la quale il vescovo Fontana ha indetto il Sinodo diocesano.

La lettera come ciascuno potrà osservare, se avrà il desiderio di leggerla senza pregiudizio, richiama dapprima alla necessità di interpellare la gente che vive nelle 245 parrocchie ovvero negli 836 paesi del territorio, per trarre suggerimenti utili all'annuncio del Vangelo.

Ci si sofferma poi sulla storica presenza nell'aretino del Vescovo Donato evangelizzatore e martire, nonché dell'eremita Romualdo e del poverello frate Francesco, ed ancora di Margherita Redi carmelitana ed infine della nostra patrona Margherita da Cortona.

Il resto dello scritto del vescovo Riccardo invita a guardare avanti per fare una proposta che ci conduca: "... fuori dalle pastoie di una società che ha divinizzato la tecnocrazia ed il primato del

profitto...".

E' con questo scritto, letto giorni fa, che mi sono ritrovato la sera di giovedì 6 aprile 2017, a confrontarmi con altri amici che nelle parrocchie del vicariato di Terontola/Mercatale si sentono coinvolti nel dare un contributo alle domande che, dopo 82 anni, si ripropongono, con un sinodo diocesano, per calare l'azione evangelizzatrice della chiesa aretina cortonese e biturgense nella società civile.

Quella sera abbiamo preso atto come, alla trazionale partecipazione ai riti della nostra Chiesa che parla ad una popolazione spesso chiusa nella propria sofferenza esistenziale, disumanizzata da frivoli richiami consumistici, non corrisponda una proposta capace di suscitare la speranza della solidarietà espressa nella prima comunità cristiana della chiesa di Antiochia.

Gli atti degli apostoli ci narrano di Barnaba che vendette il proprio campo e ne mise il ricavato a disposizione degli apostoli perché lo distribuissero a ciascuno secondo il bisogno.

Non si tratta di oberare di lavoro notai e catasto, bensì di rinvigorire ciò che con gratuità si fa alla Caritas dando solidarietà ed ascolto sia ai bisogni materiali che alla solitudine, così drammatica nella comunità civile.

L'egoismo deve cedere il posto al bene comune così che l'esempio dei gesti altruistici attragga nella comunità cristiana i giovani sottraendoli all'impoverimento culturale ed etico dei vuoti modelli esistenziali che spingono alla dipendenza dal pensiero dominante.

Ed ancora, nei nostri territori, mentre la Chiesa si ristruttura per la mancanza di sacerdoti la responsabilità dell'evangelizzazione dovrà essere assunta dai laici capaci di testimoniare e di partecipare alla vita civile, anche politica, per determinarne le scelte, nella libertà di opinione, a tutela della propria fede alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

Non a caso, i primi seguaci di Gesù, esuli per la persecuzione, approdando ad Antiochia, testimoniarono il Vangelo in una società certamente non meno pagana della nostra, ed in virtù della loro fede nella risurrezione nonché della loro comunità solidale, per la prima volta, furono chiamati cristiani.

Francesco Cenci

Modelli di fede
Il Centurione (Matteo: cap. 8°, vv.8-13 e Luce: cap. 7°, vv.1-10)
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Gesù sta entrando nella cittadina di Cafarnaon. Un centurione, militare pagano, probabilmente al servizio del tetrarca Erode Antipa, governatore della Galilea, ha un servo a lui carissimo, gravemente malato: sta per morire. Egli, pagano, ritenendosi indegno di avvicinare Gesù, gli manda alcuni anziani dei giudei a pregarlo di venire a salvare il suo servo. Gesù subito si dirige verso la casa del centurione. Ma ecco che sorprende una seconda ambascieria con un nuovo messaggio; il centurione manda a dire a Gesù: Signore, non stare a disturbarti; io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, per questo non mi sono ritenuto degno neanche di venire da te, ma tu comanda con una parola, e il mio servo sarà guarito.

Ci sorprende tanta umiltà in un pagano, piuttosto lontano da comportamenti umili, tanto più che si tratta di un centurione, un uomo abituato a comandare.

Si è ritenuto indegno di avvicinare Gesù, e poi anche solo di accoglierlo nella sua casa. Un'umiltà che ci stupisce; sorprende. Ma ancora più sorprendente è la sua fede, una fede convinta, che sorprende lo stesso Gesù.

Dice il centurione: Signore, non stare a venire; non ce n'è bisogno; basta che pronunci una sola parola e immediatamente avverrà la guarigione; perché vedi, è come quando io comando a un soldato e gli dico: Va', quello subito va; oppure gli dico: Vieni, e quello subito viene; o ancora: Fa' questo e quello subito lo fa. Ecco, come sono obbedito io, lo sei tu; comanda alle malattie; sono certo che subito sarai obbedito e il mio servo sarà guarito.

Gesù, colmo di ammirazione, esprime tutta la sua compiacenza: Mai ho trovato in Israele una fede così grande! Dopo di che il suo sguardo si affaccia ai confini del mondo e vede i popoli in cammino dalle più remote lontananze venire alla mensa di Abramo, di Isacco e di Giacobbe nel regno dei cieli. Il centurione impersona i pagani, chiamati alla fede.

Gesù si rivolge al centurione e gli dice: Va', e sia fatto secondo la tua fede!. In quell'istante il servo guarì.

Notiamo: Gesù non gli dice: Il tuo servo è guarito; ma: Sia fatto secondo la tua fede! È la fede che genera il miracolo.

Notiamo la cortesia di Gesù, pronto ad andare alla casa del centurione, anche se il suo entrare nella casa di un pagano lo compromette; la sua ammirazione, pronto ad elogiare la fede; la sua profezia sui popoli in marcia nella fede; il suo pronto accondiscendere alla implorazione del centurione.

E notiamo insieme la profonda umiltà del centurione: Signore, non sono degno...; la sua cortesia: Signore, non stare a disturbarti...; e la sua convinta certezza: Comanda! Basta tu dica una sola parola!

Nella santa Messa troviamo l'invocazione del pubblicano:

Signore, pietà!; il canto degli angeli: Gloria a Dio nell'alto dei cieli; la lode dei serafini: Santo, santo, santo!...; la rivelazione del Battista: Ecco l'Agnello di Dio!...; e le parole del centurione, che la Chiesa ci fa ripetere un istante prima di fare la Comunione: Signore, io non sono degno! ...

Umiltà e fede, necessarie per essere guariti dal Corpo santissimo di nostro Signore.

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
Yperion Certificato n. 430

Carinerie a Carini

Risposta al Consigliere comunale

Caro lettore, per il rispetto che ho ed ho sempre avuto nei tuoi riguardi per avermi seguito e confortato, e anche se non sempre condiviso in tutto i miei articoli, meriti da parte mia dei chiarimenti o precisazioni alla risposta stizzata del consigliere comunale Nicola Carini. Se fosse per lui non gli dedicherei un minimo di attenzione, solo tu meriti riguardo.

Come lettore, cittadino ed elettore avrai punto per punto delle delucidazioni e spunti di riflessione. Da giornalista ho esercitato, credo in pieno, il diritto di cronaca di riferire quanto verificatosi in consiglio comunale, o meglio chiarito quanto non verificatosi in quel consesso, unico luogo deputato in cui dovrebbe vigere la massima trasparenza. Ebbene, informandoti, mi ero meravigliato che del cambio di casacca del consigliere Carini nessuno ne avesse parlato, nessuno avesse chiesto i motivi. Da parte di Carini evidentemente vi era l'interesse che la cosa passasse inosservata; la risposta pubblica data in questo giornale ne è stata la riprova. Non mi soffermo sulle sue considerazioni circa l'invidia, infamie, rancori e sberleffi che non mi appartengono. Solo altri, non lui, mi potranno giudicare conoscendomi o avendomi conosciuto. A Carini non volevo e non voglio insegnare nulla. Avrei perso tempo e fatica. Dalle virulenti invettive si ricava che Carini è stato toccato nel vivo, gli sono saltati i nervi, ha reagito sproloquiando. Non si sarebbe dovuto sapere pubblicamente che Carini, stando in quattro staffe, continuava ad essere consigliere comunale e, per comodità, non si sarebbe potuto dimettere da tale incarico per poter mantenere la carica di consigliere provinciale. La motivazione poco convincente data in questo giornale, l'avrebbe dovuta dare in Consiglio Comunale per il rispetto dell'istituzione. Non è stato così; ha mostrato il proprio volto! Opportunismo lecito ma opportunismo politico dichiarato o meglio smascherato! Per quanto riguarda i rilievi mossimi circa il partito da "numeri da prefisso telefonico" si mettevano in luce la modesta consistenza del partito a cui dichiarava di appartenere Carini, non le aspirazioni future di questo partito. Se il partito a cui era iscritto Carini otto mesi prima delle elezioni avesse avuto numeri da capogiro, perché Carini con quel partito non presentò alcuna lista? Perché aderì ad una lista civica? Aveva più probabilità di risultare? A noi, al lettore, non interessa proprio di cosa ne faccia dei gettoni e come li utilizzi o se rinunci ad essi. Il problema era capire e mettere in luce la vera motivazione del suo cambio uscita dalla lista civica ed approdo al gruppo misto. L'utilità o la convenienza che lo avessero spinto a tale gesto. A posteriori ha dato delle spiegazioni. **Ha utilizzato la lista civica come un taxi.** Per

opportunismo politico non ha dato le dimissioni da consigliere comunale per occupare lo scanno in due istituzioni, comune e provincia! Era male dirlo pubblicamente? **Che Carini dichiarò quanti sacrifici possa fare togliendo tempo al lavoro e alla famiglia**, per rispettare il mandato elettorale, non ha rilevanza. Non glielo ha ordinato nessuno, tanto meno il dottore come cura! Carini dichiarò inoltre che io sarei stato solito "mendicare ascolto" in AN e "che la militanza si faccia per credo non per convenienza" lasciando intendere cose mai fatte o rilevabili in vita mia. **Vero il contrario!**

Ho sempre ascoltato e dato consigli, se richiesto; mai "mendicato" qualcosa, men che meno, per alcuna ragione, per interesse o opportunismo, a partiti o soggetti di qualsiasi tendenza fossero. Se Carini ha elementi oggettivi da dimostrare lo faccia. Altrimenti taccia! E dia pubbliche scuse! Scuola della Fratta: promessa mantenuta.

Che si facciano promesse in periodo elettorale e che poi si dica che si sono mantenute tali promesse, non inficiano il fatto che si possa essere cattivi amministratori. Le promesse si possono fare sia in mala fede sia per ignoranza. Carini ci dica se la promessa fatta era in mala fede, tanto per strappare voti, avendo sottaciuto agli elettori che la durata della scuola sarebbe stata per un massimo di tre anni oppure se ignorava che l'inconsistenza numerica degli alunni non avrebbe consentito il mantenimento di tale scuola. Oppure ci dica se si è voluto agevolare il proprietario. E i ragazzi che si volevano tutelare? Differiti i loro disagi al duemila diciannove e niente più scuola alla Fratta! Risultato: il danno per i pessimi investimenti viene fatto a carico dei contribuenti e non ricade nelle tasche dei pessimi amministratori. E i consiglieri comunali non sono politici ma amministratori; ad essi si richiede che siano tali, bravi e preparati. Forse mi sbaglia! A spese proprie si può fare tutto ma non tutto si può fare con il denaro pubblico! Si trattava solo di essere avveduti e non sprovveduti. Si è mantenuta una

promessa da sprovveduti e a meno che non si sia stati in mala fede. Promessa fatta dalla maggioranza ed in parte da parte della minoranza in modo ingannevole per gli elettori tenuto conto dello svolgimento dei fatti. Costruzione Polo scolastico a Camucia, bene! Reperimento di risorse a carico di Carini o del contribuente? Buttare al macero circa un milione di euro per una scuola da rimettere a norma e dismettere a breve era bene o male? Male! In tali condizioni si può essere soddisfatti? L'elettore potrà giudicare! Per quanto poi riguarda l'aiutino che con il mio articolo avrei dato al PD, ritengo che questo grande partito non abbia bisogno da me di alcuna assicurazione; e Carini al PD non potrà fare neppure il solletico. E per il centro destra spappolato, con certi fantini il traguardo sarà un miraggio. Che poi mi si rivolga l'invito a candidarmi, a mettere la faccia come fanno tutti i consiglieri e vada in consiglio ad alzare o abbassare la manina per prendermi delle responsabilità, la cosa fa sorridere.

Il problema non è quello di metterci la faccia. Il problema in un partito, è trovare una squadra coesa che dia garanzie per l'efficienza di una buona amministrazione, poter garantire i cittadini non solo sul piano dell'onestà, della trasparenza e delle capacità ma soprattutto non avere tra i piedi possibili transfughi, intrallazzatori o soggetti abituati a fare giochetti da politici. Ma questa forse è solo utopia! Io, caro lettore, sono sereno e sono stato invitato a stare sereno e lo sarò! Sei tu, lettore ed elettore, a non essere sereno; ti angusti, quando ti trovi di fronte a sporchi giochetti politici e vedi tradito il tuo voto, il tuo mandato. Sei tu il defraudato, con il tuo voto, anche dai cambia casacca! Il timore e terrore per me a candidarmi sarebbe quello di ritrovarmi in squadra con soggetti inaffidabili, incoerenti o peggio ancora con i volta gabbana. Per questo io non sono sereno e credo che neppure gli elettori gradirebbero certi candidati. Se li gradiscono, non potranno poi lamentarsene. Ciascuno ha il governo o l'amministrazione che si merita.

Piero Borrello

Ottiene il 59% nel centro etrusco e il 53% in vallata l'ex Premier al Congresso PD

La mozione Renzi vince tra gli iscritti a Cortona e in Valdichiana

Proprio in questi giorni si è conclusa la prima fase del congresso del partito Democratico, con le stesse regole di quello del 2013: un primo round nei circoli, con il voto riservato agli iscritti e una giornata di Primarie aperta conclusiva fissata per domenica 30 aprile.

Il risultato locale ha premiato, come già nel 2013, la mozione Renzi. Su 240 votanti (poco inferiori ai 246 di quattro anni fa), 137 iscritti cortonesi hanno espresso il loro favore per il segretario uscente, men-

tre le mozioni di Andrea Orlando e di Michele Emiliano hanno ottenuto, rispettivamente, 92 e 4 voti. Renzi conquista il 59% dei voti validi, un risultato che migliora il 54% del Congresso 2013 e conferma che la maggioranza del PD cortonese appoggia la sua linea. I risultati migliori nei circoli del Centro Storico (87%), di Montecchio (86%) e di Chianacce (75%). La situazione non cambia a livello di vallata, dove complessivamente la mozione Renzi conquista il 53%, con i trionfi di Marciano (75%), Cortona (59%), Lucignano (57%) e Civitella (56%). Nei sette comuni della Valdichiana 291 iscritti hanno votato Renzi, 204 Orlando e 58 Emiliano. Si parla spesso e con un alone di mistero di fare conferenze sulla forma partito, l'ho sentito dire anche in questi congressi di circolo. Cos'è un partito? Una comunità di persone stretta intorno a delle idee, a dei valori, perché no... A dei sogni. Non servono altre conferenze, sofi-



Bilancio preventivo 2017, futuro incerto!

Il giorno sabato 18 marzo durante il consiglio comunale si è tenuta la discussione dei punti inerenti il bilancio preventivo 2017, bilancio che non prospetta nulla di buono, a parte gli investimenti sull'edilizia scolastica (ancora tutto da valutare).

A mio avviso questo bilancio preventivo non è credibile, non si vedono seri investimenti sul territorio, manutenzioni varie, lavori pubblici necessari, oltre i lavori promessi dal PD in campagna elettorale e ad oggi incompiuti. La situazione più critica tuttavia resta quella delle tasse non incassate dal Comune di Cortona, ad oggi gran parte di esse non è più esigibile, (purtroppo non si incasserà una cifra elevata...) troppo tempo è passato, troppa superficialità da parte dei responsabili del procedimento. Il Sindaco ha provato a difendersi, ma purtroppo insieme alla Giunta non ha trovato risposte adeguate, i numeri parlano da soli, ci sono a rischio crediti per più di 4 milioni di Euro, una cifra da far rabbrivire per un Comune come Cortona. Nel mio intervento ho rimarcato il fatto che oltre alla politica, la maggioranza, ci sono anche le responsabilità del dirigente, persona ben remunerata, dirigenti che prendono anche premi di "produzione", senza portare risultati.... I mutui già posticipati lasciano l'amaro in bocca, se da una parte qualcuno si vanta della situazione economica, dall'altra parte bisognerebbe fare un vero esame di coscienza, il Comune è impegnato fino al 2044 con i mutui e ad oggi il residuo è di circa 10.000.000 di Euro, gli interessi passivi riportati anche nel bilancio preventivo sono un peso enorme.

La maggioranza che governa Cortona non può dire che negli anni non sono stati dati consigli utili al miglioramento della situazione economica sulla lotta agli sprechi di denaro pubblico, e spese sbagliate, una criticità rimane anche quella dell'assenza di un inventario sui beni mobili dell'amministrazione comunale, del magazzino comunale, beni che ad oggi non sappiamo quanti sono e che fine fanno!

Le scale mobili sono ancora sotto attenzione, negli ultimi anni sono stati spesi oltre 300.000 Euro di riparazioni, nel bilancio preventivo sono riportate ancora spese per le stesse, una vergogna!

Le strade sono in pessime condizioni, nel bilancio sono state inserite solo briciole nei confronti delle reali esigenze, negli ultimi tempi l'amministrazione ha sprecato denari per fare dei piccoli tratti di asfaltatura in modo astratto, tali da non risolvere i problemi. Nella frazione della Fratticiola il ponte rimane in precarie condizioni, le pallette sono pericolose, le promesse sono state fatte ma i lavori no.

Varie frazioni del territorio abbandonate, strade in pessime condizioni, senza manutenzioni, un serio problema resta anche il diniego da parte dell'amministrazione comunale ad installare dossi e/o rallentatori di velocità nei centri abitati. Alcuni membri della

maggioranza hanno affermato che i rallentatori sono "illegali" mentre il quesito posto anche alla Provincia di Arezzo risponde il contrario. I rallentatori si possono installare, meglio come passaggi pedonali con rialzo rispetto alla sede stradale.

Manca un progetto lungimirante, oramai si naviga a vista, vengono esaltate solo azioni di facciata, solo pubblicità, i problemi reali del territorio non vengono affrontati, questa maggioranza non può continuare così, il rischio è di un vero declino del territorio. Qualcuno si è offeso quando nel mio intervento ho detto: Siete bravi ragazzi ma avete sbagliato "mestiere"!

Luciano Meoni



Nuovi aumenti Tari grazie al PD

Con la delibera Assembleare n.7 del 20.03.2017 l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, a maggioranza dei presenti, ha deliberato gli aumenti per l'anno 2017 del corrispettivo di ambito e la sua ripartizione per i comuni dell'ATO Toscana Sud.

Per quanto riguarda il Comune di Cortona l'aumento rispetto al 2016 ammonta a 88.724 euro totalmente ingiustificato visti i risultati di questi anni.

E pensare che ci avevano detto che le dinamiche di scala e l'organizzazione per ATO (ambiti territoriali ottimali) nella regione (politiche del PD e parole del Presidente Rossi) avrebbero portato ad una riduzione dei costi, ad un miglior servizio, e ad un abbassamento del tributo per gli utenti!

"Il modello ATO Toscana Sud - SEI è evidentemente un fallimento, dal suo avvio infatti si sono registrati continui aumenti tariffari per gli utenti e una scarsa qualità del servizio" dichiara Matteo Scorucchi portavoce cortonese del M5S che aggiunge "oltre l'80% dei costi che i cittadini pagano con la TARI servono per mantenere in piedi il carrozzone ATO-SEI che, oltre ad essere inefficiente, non permette ai comuni di compiere liberamente scelte e portare avanti politiche utili ai cittadini ed all'ambiente. Ci rammarichiamo che il nostro assessore Bernardini, o chi per lui, abbia votato favorevolmente in assemblea ATO la delibera che prevede gli aumenti tariffari per il 2017, abbiamo presentato un'interrogazione a riguardo per conoscerne le motivazioni".

A questo punto è chiaro a tutti il progetto politico del PD, progetto volto a voler gestire totalmente il business dei servizi essenziali al cittadino, garantendo grandi flussi di denaro alle aziende e le coop legate al PD che fanno parte dell'intreccio societario di SEI. E come se non bastasse addirittura si pensa di creare un unico ATO a livello regionale per la gestione dei rifiuti come annunciato dal Presidente Rossi. Il M5S è da sempre contrario agli ATO così come messi in piedi dal PD in Toscana, in quanto in contrasto con la normativa nazionale vigente e perché oltre ad essere carrozzoni inefficienti svuotano i comuni delle loro competenze in materia di rifiuti e allontanando i luoghi dove si prendono le decisioni sui servizi dal controllo dei cittadini. Il Movimento 5 Stelle regionale ha presentato una legge "sull'economia circolare" volta ad una riforma complessiva sulle politiche dei rifiuti che supera anche le varie criticità emerse dall'attuale gestione come il grande conflitto di interesse che colpisce i Comuni, presenti sia in ATO ente appaltatore sia nel capitale sociale di SEI gestore del servizio.

Nel rammaricarsi dell'ennesimo aumento che ricadrà sulla testa dei cittadini e in attesa di conoscere la risposta che l'assessore darà ai nostri quesiti, garantiamo sempre il massimo impegno nel rendere note queste informazioni e nel cercare di controvertire questo sistema che grava sulle spalle dei cittadini cortonesi e degli altri comuni dell'ATO.

M5S Cortona

NECROLOGIO

8 marzo 2017

Zeno Catani

Sei venuto a mancare lasciando nei nostri cuori un vuoto incalcolabile. Custodiremo con cura il ricordo della tua allegria e della tua gioia di vivere e sentiremo per sempre la tua mancanza.

Con amore, la tua famiglia.

Ringraziamo con affetto le numerose persone che si sono unite al nostro dolore.



VI Anniversario

19 aprile 2011

Fiorella Coppini Tonini

Con rimpianto e nostalgia il ricordo di te, ci accompagna in ogni momento della nostra vita.

Con tanto amore i tuoi cari.

In suo ricordo verrà celebrata una S. Messa mercoledì 19 aprile alle ore 18 presso la Chiesa di S. Filippo in Cortona.

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

MENCHETTI
 IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
 MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
 Servizio completo 24 ore su 24
 Terontola di Cortona (Ar)
 Tel. 0575/67.386
 Cell. 335/81.95.541
 www.menchetti.com

Ventiseiesima e ventisettesima giornata dei nostri campionati

Il Cortona Camucia riaggancia il gruppo delle partecipanti ai play-off

Fratta Santa Caterina conquista un solo punto in due gare; riemerge lo spettro dei play-out. Terontola avendo conquistato tre soli punti in due partite, affievolisce l'eventualità degli spareggi per la promozione. Circolo Fratticciola a rischio play-out, un solo punto nelle ultime due gare. Montecchio incassa un solo punto e resta nel baratro degli spareggi per non retrocedere. Monsigliolo è presente in campo solo per onor di firma.

Promozione Toscana Girone "B"

Dopo la ventisettesima giornata, ancora non si sono chiusi i giochi per chi sarà la squadra che concluderà questo campionato al primo posto.

Adesso la fa da padrone la compagine dichiarata "sorpresa" dagli addetti ai lavori, l'Arno Laterina. I valdarnesi guidano la classifica con 54 punti, a 52, con soli due di distacco, segue la sempre agguerrita Antella.

A 50 punti c'è la Rufina; tra queste tre squadre a tre sole giornate dalla fine, dovrebbe venire fuori la regina del torneo. Le altre due squadre per completare gli spareggi per la conquista della categoria superiore, dovrebbero uscire dalla Traiana punti 47, Asta Taverne e Cortona Camucia 46 punti.

Per adesso restano tranquille, Castelnuovese, Badesse, Mentre Chiantigiana, Bibbiena, Pratovecchio e Pontassieve, dovranno ancora lottare per non precipitare nella zona play.

Stanno molto peggio Subbiano punti 28, Ambra 26, mentre il Lucignano con 21 punti è condannato agli spareggi. E' invece già retrocesso matematicamente il Socicasentino.

Squadra	Punti
Arno Laterina	54
Antella 99	52
Audax Rufina	50
Terr. Traiana	47
Asta	46
Cortona Camucia	46
Castelnuovese	39
Badesse	38
Chiantigiana	35
Bibbiena	34
Pratovecchio	33
Pontassieve	31
M.M. Subbiano	28
Ambra	26
Lucignano	21
Soci Cas.	12

Cortona Camucia

Dopo una serie di sciagurati risultati, sembra che la squadra guidata dal mister Enrico Testini, almeno dagli ultimi risultati (6 punti nelle ultime due gare), sia in grande ripresa.

La vittoria riportata nella trasferta di Ambra per 1-0 e l'altro successo ottenuto al Maestà del Sasso per 2-0 contro il Bibbiena, contribuiscono a riagganciare le 4 squadre che saranno chiamate a scontrarsi nei play-off.

Noi abbiamo sempre pensato che con la rosa dei giocatori in maglia arancione si poteva fare meglio e di più, però, a questo punto, meglio di niente anche questa ultima speranza non è poco.

Nelle ultime tre partite il Cortona dovrà affrontare il Badesse in trasferta, gara casalinga contro l'attuale pari punti Asta Taverne, perciò scontro diretto che dovrà essere vinto in tutti i modi...!

Quindi trasferta finale a Soci, contro i casentinesi che già stanno rifondando la squadra per la prima categoria della prossima stagione.

Prima Categoria Girone "E"

In testa alla classifica a tre soli turni dalla fine del campionato, per quanto riguarda le prime posizioni le cose si sono molto ingarbugliate.

Dopo gli inizi del girone di ritorno, lo Spoiano che fino ad allora aveva guidato sempre la graduatoria con diversi punti di vantaggio sulla seconda classificata, era considerata da tutti la maggiore candidata alla vittoria finale.

Purtroppo in questi ultimi tempi lo Spoiano ha avuto un tracollo totale, vedi anche l'ultima sconfitta casalinga contro il Sulpizia. La prima posizione se deve dividere con il sempre mai domo Bettolle. Due squadre in testa con 49 punti.

Seguono M.C. Valdichiana con 47, con 45 punti Alberoro e Etruria Capolona, a 44 il Poppi, a 43 la Fonte Belverde, a 42 la

Poliziana, con 40 punti il Levane e il Torrita.

Già retrocesse il Castiglion Fibocchi 12 punti e l'Olmoponte 11. Mentre dovranno lottare per non finire ai play-out, Fratta, Sulpizia, Bibbienesed Arezzo EA.

Fratta Santa Caterina

Dopo un percorso diciamo quasi soddisfacente la Fratta sta subendo un contraccolpo, dopo l'unico punto ottenuto nelle ultime due gare. Attualmente i rossoverdi hanno 37 punti e sarebbero la squadra più in alto degli spareggiati.

Nel contempo però c'è da dire che i ragazzi di Santini sono attesi negli ultimi tre turni da un vero tour de Force.

Prima la Fratta dovrà far visita allo Spoiano capolista, quindi la lunga trasferta a Pieve S.Stefano contro la diretta concorrente Sulpizia, squadra da prendersi con le classiche molle poi, a concludere lo scontro in casa contro l'altra capolista Bettolle.

In queste ultime tre gare i rossoverdi dovranno fare più punti possibili.

Analizzando bene la situazione, sulla carta la faccenda non sembra affatto facile.

Comunque tifiamo tenacemente rossoverdi!

Seconda Categoria Girone "N"

Dal prossimo turno, ventottesima giornata, il Tegoletto se vin-

cerà in casa contro il Tressa potrà festeggiare la promozione in Prima Categoria.

I tegetoliti comandano la classifica con 8 punti di vantaggio.

Le candidate per gli spareggi play-off in questo momento sono: Asciano, Serre, Berardenga e Montagnano.

Avrebbero ancora possibilità di risalire, Tressa, Guazzino e forse anche il Terontola.

Le squadre impelagate per non andare a fare compagnia al Monsigliolo sono: Fratticcola punti 28, Giggiano 27, Chianciano 26, Montecchio e Chiusi co 25 punti.

Da evidenziare che nella parte finale della graduatoria ci sono ben tre squadre cortonesi.

Terontola

All'anonimo campionato svolto fino ad ora dal Terontola, dopo aver preso solo 3 punti nelle ultime due gare resta soltanto di sperare almeno di rientrare nel novero delle squadre ammesse agli spareggi play-off.

Purtroppo la concorrenza è parecchia.

Le speranze della squadra diretta da Marchini sono legate agli ultimi tre incontri rimasti: difficile trasferta a Baradenga, derby casalingo contro il Montecchio e finale a Tegoletto, squadra vincente di questo girone.

I terontolesi sperano in un calo di tensione dei ragazzi del Tegoletto per i festeggiamenti da parte della squadra ospitante che ha vinto il campionato.

Circolo Fratticciola

Un solo punto conquistato dai giallorossi di Meacci quello preso contro il Montecchio poi la sconfitta casalinga contro il Tegoletto regina del campionato.

Adesso la Fratticciola purtroppo resta a rischio spareggi per non retrocedere, anche se ancora con i suoi 28 punti sta un po' meglio delle altre.

Senza meno a decidere saranno le ultime tre partite da disputare, due trasferte e una

casalinga.

Trasferta a Serre di Rapolano, in casa contro il Guazzino, trasferta a Monsigliolo, sulla carta parrebbe facile, ma è sempre un derby, perciò attenzione.

Se da questo incontro venissero i possibili tre punti, la salvezza diretta sarebbe certa.

Montecchio

Con un solo punto ottenuto nelle ultime due partite, per il Montecchio di speranze ne restano poche.

Anche se la matematica ancora darebbe ampie garanzie per la salvezza diretta.

Dopo il pareggio casalingo con la Fratticciola i biancorossi perdono nel peggiore dei modi a Guazzino.

I ragazzi di Del Gobbo erano subito andati in vantaggio, ma poi sono arrivate un susseguirsi di vicende astruse, soprattutto da parte del direttore di gara, il quale dimostrava proprio di non essere nella giornata migliore.

Il Montecchio dovrà ospitare l'ormai salvo Atletico Piazze, poi recarsi a Terontola per giocare il derby, quindi chiudere all'Ennio Viti contro il forte Tressa, pertanto in bocca al lupo!

Monsigliolo

Il Monsigliolo resta sempre lì fermo con i suoi soliti 5 punti. Subisce la sua ventiquattresima sconfitta e la settantunesima rete.

Daniilo Sestini

Il Club Santaniello verso i mondiali di Taekwon-do 2018 a Sydney

Valdichiana chiama Australia

Non è stata assolutamente una cena per pochi intimi quella che si è tenuta sabato 1 aprile al circolo del tennis di Rima-

gutino. Ben 155 persone hanno risposto all'appello lanciato dal cortonese master Ernesto Santaniello e dalla presidentessa del Team, Cinzia Migliacci, per salutare l'inizio dell'avventura che, nei progetti dell'allenatore stesso, dovrebbe portare alla partecipazione delle due cinture nere "Il Dan" Lucrezia Romeo e Stefano Zamponi ai mondiali di taekwon-do in Australia nel 2018. Questo, a dimostrazione ulteriore, casomai ce ne fosse ancora bisogno, della grande credibilità sia umana che

cassa del Club, ma più generosamente in quella di "Pro Australia 2018 Stefano e Lucrezia", così come riportato nei volantini e negli inviti.

Antonello Venditti in un suo famoso brano canta di un lungo viaggio con partenza da Bologna per arrivare alla fine a Roma dopo tante vicissitudini. Stefano e Lucrezia invece il 1 aprile 2017 sono partiti da Rigutino, piccolo centro della Val di Chiana, per provare ad arrivare, tra un anno e mezzo, dalla parte opposta del globo. E non per lanciare le bombe di cui dice il cantautore romano, ma con il più nobile intento di contendere il titolo iridato ai migliori del mondo.



L'allenatore Santaniello presenta Fabio e Lucrezia

sportiva che Ernesto e Cinzia si sono saputi guadagnare attraverso la serietà, la passione e soprattutto i forti valori umani che li contraddistinguono e che vanno ben oltre l'ambito dell'arte marziale.

Molto commovente e pieno di intensità il momento della presentazione dei due atleti ai commentatori prima di dare inizio alla cena, con Stefano e Lucrezia visibilmente emozionati a ricevere l'applauso corale. Per tutta la durata della cena sono stati proiettati dei filmati che raccontavano il cammino che Master Santaniello ha fatto al fianco dei suoi allievi, i progressi di questi ultimi documentati attraverso le immagini delle evoluzioni sul tatami che, via via negli anni, diventavano più complesse fino a raggiungere la pura spettacolarità.

Il divertimento non è mancato neanche alle nuove leve del Club che sono state intrattenute dalla coinvolgente energia di Marzia, autrice di un piccolo pesce d'aprile nei confronti dei ragazzi culminato con la rottura finale di un uovo di cioccolato di ben 5 chili. L'incasso della serata - è giusto e bene ribadirlo - non è finito nella

Se prima di quel sabato l'impegno, il sacrificio e la fatica che la pratica del taekwon-do impone a Stefano e Lucrezia erano un fatto di orgoglio e di soddisfazione personale, adesso, dopo l'uscita da quella sala, sono diventati, per loro, anche un dovere morale soprattutto nei riguardi dei molti che si sono presentati alla cena nell'abbraccio incoraggiante del: "Noi ci siamo e ci saremo sempre e comunque, ma ora tocca a voi!". Insomma, una bella responsabilità.

Davanti all'allenatore Ernesto Santaniello c'erano tante strade. Egli ha scelto di imboccare quella per Sidney insieme con i suoi due pupilli. La strada insomma più impervia, più dura, più audace e più gravosa che ci potesse essere. Quella che per i due ragazzi comporterà più sforzo, più rinunce e più stille di sudore che cadranno dalla fronte. Di sicuro, dopo dodici anni di allenamenti con loro avrà fatto le sue valutazioni. E chissà che la strada più difficile alla fine non porti ad ammirare il panorama più bello?

Alvaro Ceccarelli

U.P.D. Valdipierle

Una vittoria ed una sconfitta nelle ultime due gare

Vittoria interna per 1-0 contro il Pistrino, gara combattuta e ben giocata dalle due squadre, risolta dai locali a metà ripresa.

Di altro tenore la gara di Promano con i locali secondi in classifica, ancora in lotta per il primato. In vantaggio il Valdipierle per poi subire la rabbiosa reazione dei locali che li portava a vincere per 3-2.

Da segnalare il bel gesto del

giocatore del Valdipierle Volpi, segno la rete de 2-2 con la mano non visto dal direttore di gara, sportivamente confessa la sua irregolarità.

Si è concluso il campionato Piccoli Amici(foto).

Le abbiamo vinte tutte, si perché per loro è una grande vittoria andare in campo e giocare con altri bambini. Sarà così anche nel torneo di Trestina in svolgimento.

L. Segantini



concessionarie TAMBURINI

SEDE DI CORTONA: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

SEDE DI AREZZO: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

MEONI PALFINGER
VEICOLI INDUSTRIALI

EPSILON PALFINGER
VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti. Preparazioni atletiche per ogni sport. Programmi individuali per dimagrimento.

Un ambiente attivo e stimolante.

BODY LINE
PALESTRA

ASD Cortona Volley

Un campionato di Serie C non brillante

Finora il campionato di Serie C del Cortona Volley femminile è stato interlocutorio: le squadre di Carmen ci avevano abituati a vederle molto più aggressive e redditizie nel girone di ritorno, invece quest'anno dopo una buona partenza pian piano la squadra ha avuto dei problemi e la classifica ne ha risentito.

Complici alcuni infortuni importanti, la squadra non è cresciuta come avrebbe dovuto: ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatrice su questa caratteristica della squadra di quest'anno.

Cosa ha causato il rendimento anomalo della squadra di quest'anno?

Normalmente è sempre successo che le mie squadre abbiano giocato meglio nel girone di ritorno ma quest'anno ci sono stati molti problemi fuori della pallavolo che hanno condizionato poi il rendimento della squadra.

Sono poi problemi che non è possibile gestire; alcune ragazze hanno l'università e poi in fondo sono quelle che sono più assidue, poi ci sono quelli che hanno i loro viaggi e i loro percorsi come la maturità e non possono essere concentrate bene sugli allenamenti e sulle partite.

Altre hanno problemi di adolescenza.

Inoltre poi l'infortunio della Milani ci ha condizionato moltissimo nello sviluppo del gioco della squadra. Tanti altri infortuni come quelli della Camilla e della Barneschi che non hanno garantito neanche negli allenamenti una continuità adeguata.

Poi la mancanza della Giovannini, che non ha ancora recu-

perato completamente e ripreso il ritmo giusto.

Inoltre è stata assente tantissimo l'alzatrice e la sua sostituta, Nicole Sasso, pur brava fatica talvolta, manca di esperienza.

Abbiamo lottato tenacemente è vero in tante partite ma se non c'è il motore dell'esperienza non si riesce poi a vincere quelle importanti.

Quali i problemi che ha individuato?

Anche e soprattutto l'esperienza; inoltre abbiamo tante giovani interessanti e anche brave ma l'esperienza resta la caratteristica fondamentale per conquistare le gare e giocare bene nei momenti determinanti.

Inoltre non si può prescindere nella pallavolo dall'alzatrice.

Molte avversarie sono più squadra di noi.

Nessuna squadra è facile da affrontare: quelle che sono da metà classifica in su è perché sono squadre complete e anche le altre hanno molti punti di forza.

Cosa salva di questa annata?

E' difficile capire il rendimento della squadra quest'anno: alcune di queste ragazze poi hanno anche esperienza, lo hanno dimostrato anno scorso arrivando in una buona posizione di classifica senza la Barneschi.

Quest'anno ci manca la Milani e la Capogna, due ruoli importantissimi; hanno molti più impegni e la pallavolo intesa come concentrazione e impegno ne risente. Se ci manca qualche "pedina" tutto il gioco della squadra ne risente e non è possibile fare risultati.

Non abbiamo cambi allucianti abbiamo 12 /13 elementi

alcuni di questi si allenano con discontinuità e possiamo fare solo il possibile.

Alcune poi ci hanno aiutato in certi momenti garantendo più presenza e gliene sono riconoscenti ma credo che questo sia il massimo ottenibile quest'anno.

A volte le annate sono così bisogna accettarlo, la C Toscana non ti permette di non essere sul "pezzo". Credo di aver fatto il massimo per quante lezioni abbiamo potuto fare e per quanti impegni extra pallavolo hanno avuto le atlete. In altre annate c'è stata più assiduità.

Uno sceglie le sue priorità e io cerco di rispettare le scelte degli altri: ma certo quest'anno tutto è stato molto complicato.

Senza sacrificio, tenacia e perseveranza non possiamo sperare di ottenere grandi risultati.

Se la mente in queste due ore di allenamento non è solo qui io non posso fare magie.

Cosa pensa di fare nelle quattro partite rimanenti?

Sono tutte avversarie molto difficili da affrontare.

Abbiamo già giocato gli scontri diretti dove non siamo state all'altezza e adesso diventa davvero dura e dobbiamo dipendere dai risultati delle altre.

Non siamo ancora matematicamente salve.

Comunque in tutti questi allenamenti lavorerò sulla mente alla ricerca di punti: dobbiamo lottare tenacemente fino alla fine anche contro avversarie sulla carta più forte di noi.

Dobbiamo comunque fare un mese stratosferico per dimostrare almeno che ci teniamo. Voglio il carattere.

R. Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia Calcio

Ancora in gara per i play-off

Dopo aver superato il terribile mese di marzo gli arancioni sono riusciti a vincere la gara in trasferta contro l'Ambra e tornare in lotta per i play-off: adesso però la squadra si trova costretta a non commettere più errori se vuole conquistare quel posto per gli spareggi che vorrebbe dire il successo già da solo dell'annata.

Abbiamo parlato con il tecnico Testini di questo delicatissimo momento della stagione e per cercare di capire come verrà impostata la strategia da qui alla fine del campionato.

Cosa ci può dire riguardo alle difficoltà incontrate dalla squadra nel mese di marzo?

Sono degli alti e bassi che purtroppo durante una stagione possono capitare: i fattori che caratterizzano i risultati e i periodi più o meno buoni possono essere davvero molti.

Alla base c'è un campionato equilibrato in cui in ogni partita si parte da un sostanziale pareggio valutando le parti in campo: se in un periodo tutto fila liscio, la condizione dei giocatori, l'umore e anche un pizzico di fortuna tutto va per il meglio: infatti prima del periodo difficile avevamo fatto quattro vittorie consecutive.

Quando vengono a mancare una o più delle componenti suddette tutto diventa difficoltoso e i risultati non arrivano; quindi le partite da sostanziale pareggio possono diventare sconfitte in un attimo.

Oltretutto in quelle gare sfortunate ci sono state anche delle problematiche extra calcistiche che hanno minato l'umore del gruppo ma tutto questo fa parte

dell'annata e di quello che ti può succedere.

Inoltre oltre al calo di condizione, c'è stato anche un pizzico di sfortuna per il fatto che gli avversari hanno davvero trovato delle reti eccezionali, davvero belle, e che magari in altre occasioni sono capitate a noi.

La partita di Pratovecchio e quella contro la Castelnuovese: come le ha lette?

La serie negativa si è aperta in realtà con la sconfitta contro il Laterina, dove eravamo arrivati con il morale non è altissimo per dei problemi extra campo: ma uno a zero ci poteva stare; una squadra fortissima e contro cui abbiamo giocato una buona partita comunque.

Potevamo risolverci poi contro il Pontassieve ma non siamo riusciti a fare nostra la partita, troppa la precipitazione e il nervosismo, anche se ci hanno annullato un gol nel finale per dubbio fuori fuoco. Lì abbiamo perso tranquillità e lucidità e anche nella partita successiva contro il Pratovecchio eravamo al 70° in vantaggio per due a zero la partita era praticamente chiusa ma grazie ai calci piazzati e dei gol eccezionali i nostri avversari sono riusciti a sopravanzarci proprio nel finale.

Anche se bisogna dire che abbiamo subito un rigore e un'espulsione nel corso della stessa azione e da lì la partita è un po' cambiata, i nostri avversari sono cresciuti e noi non siamo riusciti a mantenere il vantaggio.

Quindi anche contro la Castelnuovese non abbiamo ritrovato la determinazione e la concentrazione giusta con alcuni elementi che sono calati alla distanza.

Alla fine abbiamo ritrovato la vittoria contro l'Ambra e questo ci consente di riagganciare il treno dei posti play-off: una dimostrazione di buon carattere, di tenuta mentale, sperando che sia di buon viatico per queste quattro partite che mancano da qui alla fine del campionato.

Come affronterete queste quattro partite che restano, molto diverse tra loro?

Sono tutte partite molto impegnative perché a questo punto della stagione ognuno ha i suoi obiettivi: poi le affronteremo una alla volta concentrandoci su ciascun avversario in base alle nostre e le loro caratteristiche.

Una sosta molto lunga dopo aver affrontato il Bibbiena vedremo come gestirla al meglio.

Gara questa complicata, loro devono evitare i play-out e noi cercare di raggiungere i play-off non sarà facile per nessuna delle due squadre.

Nei giorni della sosta cercheremo di inculcare nel gruppo l'orgoglio di essere in lotta per questo importante traguardo fino alla fi-

ne.

A un certo punto avevamo "iluso" di poter centrare la vittoria in modo diretto ma arrivare comunque ai play-off e migliorare la stagione passata sarebbe un grande successo lo stesso.

Comunque abbiamo dei meriti indubbi: un terzo del gruppo è arrivato con me da Terontola in prima cat., due terzi del gruppo arriva dalla scalata del Cortona dalla prima categoria alla Promozione, gli innesti sono per la gran parte giovani che devono ancora fare esperienza: abbiamo fatto solo due o tre ritocchi sostanziali e siamo qui a giocare la promozione. Per due terzi della stagione abbiamo occupato le primissime posizioni non ci deve essere delusione ma solo orgoglio e la voglia di lottare fino alla fine.

Qualche elemento non è al massimo della forma è normale così in questo momento della stagione?

Si è fisiologico in tutte le squadre e in tutte le categorie non si può essere al massimo per tutta la stagione. Semmai qualche infortunio di troppo ci ha penalizzato in qualche elemento di punta come per Pelucchini.

Come programmerete le ultime tre gare?

Con il preparatore atletico cercheremo di fare un programma preciso per arrivare al massimo nel momento dei play-off.

Adesso dobbiamo solo essere ottimisti e lavorare come convinti che li faremo.

La Concorrenza è molto agguerrita e fino all'ultimo ci sarà una lotta durissima ma non possiamo permetterci di arrivare lì e non essere preparati a doverlo.

Quindi tutte "finali" da qui alla fine?

Cercheremo innanzitutto di mantenere alta la concentrazione e di recuperare quella convinzione che magari è un po' calata vedendo sparire e allontanarsi l'obiettivo principale.

Il primo posto si è allontanato e questo ci ha fatto avere un calo involontario ma adesso dovremmo aver superato questo momento e lotteremo con tutte le nostre forze sia fisiche che psicologiche.

A questo punto il reale obiettivo di questa stagione sono i play-off quello più verosimile e quello raggiungibile quello che ci ha chiesto la società dal primo giorno di raduno. Adesso siamo a due punti, vedremo in seguito.

Ndr dopo l'intervista gli arancioni hanno affrontato il Bibbiena ed hanno vinto per due a zero agganciandosi all'ultimo posto utile per i play-off e recuperando quindi lo svantaggio sull'Asta portandosi a un solo punto dal Terranuova, quarto.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Club Cortona

Il processo di formazione di Leonardo Catani

Ua specie di orientamento dinamico che accompagna tutta l'esistenza umana, in ogni ambito della nostra vita, così potremmo definire in sintesi l'identità. Riccardo Piatti, il più vincente allenatore della storia del tennis in Italia in un articolo pubblicato oramai alcuni anni fa affermava che "giocare un colpo è colpire bene la palla, conoscere un colpo è saperlo giocare in tutte le sue varianti e saperlo utilizzare tatticamente nella partita per vincere i punti; ciò rappresenta un processo di crescita strettamente dipendente dall'identità del giocatore che diviene centrale nell'adolescenza.

In questa età l'individuo cerca di identificarsi con se stesso e acquisisce una consapevolezza più personale dei propri bisogni e talenti, si rende conto in modo progressivamente più autonomo delle sue potenzialità e dei suoi limiti, in questo contesto assumono maggiore chiarezza i vissuti del passato e si apre lentamente la visione di un proprio futuro come uno spazio di impegno e progettualità personale.

Leonardo vive in pieno questa fase di sviluppo. Essere adolescenti comporta molti cambiamenti nella vita e si possono affrontare le cose che ci

riserva con insicurezza e inquietudine. L'acquisizione di nuove capacità cognitive destabilizzano l'individuo in quanto non ancora padrone di quei processi cognitivi come consapevolezza e attenzione che caratterizzano l'età adulta.

Questo momento si contrassegna così da un'incertezza nei comportamenti in quanto ogni azione, a causa di un quadro cognitivo poco chiaro è spesso ambigua e conflittuale; la persona non sa cosa fare e/o cosa bisogna evitare per raggiungere certi obiettivi.

A questa età, è Ben Makhlouf, allenatore-manager di base a Casablanca, che cerca di migliorare le condizioni tennistiche nelle aree più povere del pianeta e responsabile per le zone dell'Ovest, Nord e Africa Centrale, ad affermarlo, "il miglior modo per migliorare è giocare tornei" ed è Ernest Habiambere, miglior giocatore del Ruanda, nato nel 1999, coetaneo di Leonardo, a ricordarci il valore della competizione sta' nel fronteggiare diversi stili di gioco, "trovi chi colpisce duro, chi soltanto piatto, qualcuno che ama spingere e ti fa correre tanto e altri ancora che utilizzano molto le rotazioni; e poi se giochi partite avverti che la fiducia cresce".

Questa lunga premessa rappresenta fedelmente il percorso di Leonardo (classifica 2.7) in questo primo scorcio di stagione.

Quattro tornei disputati, dodici partite giocate, ognuna speciale a modo suo, anche quando è stato ad un passo dal condurre l'incontro a proprio vantaggio negli Ottavi di finale del Torneo Open di Forlì contro il 2.5 Botticelli, terminato 6-4 al terzo set per quest'ultimo, oppure quando ha conquistato cinque giochi sempre negli Ottavi di finale contro il 5.5 Petreni, (che aveva sconfitto qualche mese prima) in quel di Gorinello, circolo di San Piero a Ponti di Firenze o ancora un Tereo di qualificazione alle Pre-quali BNL di Roma disputate presso il prestigioso circolo di Bagno a Ripoli sempre a Firenze, contro il 2.4 Di Meo dove ha vinto tre giochi come nella semifinale del 43° Open di Finale Emilia in provincia di Modena contro il 29enne Schuett, 2.4, poi vincitore del torneo.

Ogni partita disputata e ogni gioco conquistato hanno indicato la necessità di acquisire maggiore sicurezza e fiducia in sé, in modo da essere più propositivo e consapevole delle esperienze vissute e avere il giusto approccio alla gara come intensità agonistica, che dovranno rappresentare dunque una opportunità di crescita futura ricordando che "nello sport come nella vita le cose avvengono naturalmente".

Davide Mazzanti, tecnico di Conegliano, (parliamo di Volley femminile) alla squadra ripete sempre "non siamo quello che conquistiamo, ma come lo conquistiamo", ciò secondo noi rende l'idea nel modo di comprendere in questo momento quali siano gli obiettivi del tennista cortonese, l'espressione, pertanto, come priorità, di un gioco non finalizzato alla singola partita e/o torneo ma ad un progetto sul lungo termine.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

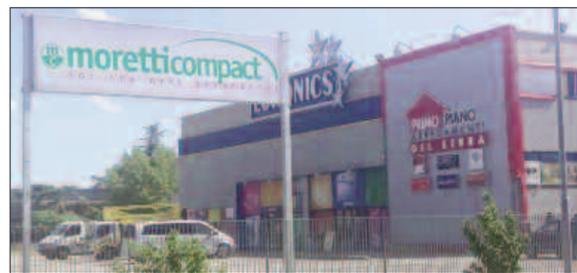
Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 10 è in tipografia lunedì 10 aprile 2017



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
• Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it